Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Venerdì 24 giugno** | **Numero 148**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Traslazione della salma di S. M. il Re Umberto I — Leggi e decreti: Legge *n. 248 riflettente determinazione di confini tra i Comuni di Milano e di Greco Milanese* — **R. decreto** *n. 252 relativo al conferimento d'un posto nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della Marina* — **Relazione e R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria)* — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse**: *Estrazione delle cartelle di credito comunale e provinciale* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi** - Servizio dei telegrafi: *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e Camera dei deputati: *Sedute del 23 giugno* — **Diario estero — L'inaugurazione del monumento a W. Goethe — Cassa nazionale di previdenza per gli operai — Notizie varie — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

In foglio di supplemento:

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nel mese di febbraio 1904.*

Parte Ufficiale

Alle ore 8 di stamani, nel Pantheon, alla presenza di S. M. il Re, ebbe luogo la traslazione della salma del compianto Re Umberto I.

Assistevano alla cerimonia le LL. EE. on. Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri, i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, presenti in Roma, onorevoli Saracco, Biancheri quali testimoni; Asinari di San Marzano, Mezzacapo; le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, le LL. EE. il Ministro della R. Casa, il Prefetto di Palazzo, il Primo Aiutante di Campo generale di S. M.; il Grande scudiere di S. M., il Capitolo della Chiesa e i RR. Cappellani.

Procedutosi all'apertura della Cappella, posta a destra dell'altare maggiore, e, estrattone il feretro, contenente le Auguste spoglie del compianto Sovrano, il feretro stesso si è fatto scorrere fino alla tavola predisposta in mezzo al Coro.

Constatata, quivi, l'identità della bara e l'integrità dei sigilli, si è proceduto, dall'Arciprete del Capitolo, all'assoluzione.

Dopo di che, la bara è stata trasportata dai corazzieri, guardie di S. M., alla Cappella centrale sinistra, già dedicata al Sacramento.

Dopo essere stati benedetti, dall'arciprete della Chiesa, la bara e il loculo, destinato ad esserne la nuova sede, la bara è stata tumulata nel loculo, incavato nello spessore della nicchia già esistente nel muro semi-circolare dell'edifizio e precisamente nel centro della detta Cappella.

S. E. l'on. Giolitti ha dato, quindi, lettura del verbale in cui le varie fasi della cerimonia sono descritte.

Hanno firmato l'atto S. M. il Re; i testimoni, le LL. EE. Saracco e Biancheri; i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Asinari di San Marzano e Mezzacapo; S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo; i Ministri Segretari di Stato, S. E. Brusati, Primo Aiutante di Campo Generale di S. M.; Di Majo e De Orestis, Aiutanti Generali di S. M.; Corsini, Grande scudiere di S. M.; Mons. Cani, Arciprete del Pantheon; Massarucci, Presidente del Comitato centrale romano dei Veterani; l'architetto conte Giuseppe Sacconi, autore della tomba Reale; S. E. l'on. Giolitti, Ministro dell'Interno, notaio della Corona e il suo capo di Gabinetto, comm. Vittorio Salice.

Terminata, alle ore 9,45, la firma del verbale, S. M. il Re e i personaggi intervenuti lasciarono il Pantheon.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 248 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la Convenzione 21 novembre 1902 conchiusa tra il Comune di Milano e il Comune di Greco Milanese con Pratocentenaro per la determinazione dei confini dei rispettivi territorî.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

Il Numero 252 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 14 gennaio 1872, n. 656 e 15 giugno 1884, n. 2484, (serie 3ª), relativi all'Amministrazione centrale della marina;

Visto il R. decreto 16 giugno 1901, n. 329, che ne approva il ruolo organico;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Uno dei posti attualmente vacanti nell'ultima classe dei vice segretari del personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della Marina, potrà essere conferito, a scelta, ad un impiegato dei Corpi civili della R. Marina che possieda i titoli di studio richiesti per l'ammissione nel detto personale e che abbia uno stipendio non inferiore a L. 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 maggio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Santo Stefano d'Aspromonte ha richiamato la speciale attenzione della Prefettura a causa dei numerosi ricorsi, dei frequenti atti di partigianeria, e della costante inosservanza della legge.

Nello scorso settembre fu eseguita un'inchiesta dalla quale risultò che nella gestione del dazio consumo si verificavano illecite cointeressenze; che i diritti di segreteria ed i proventi delle multe per contravvenzioni erano indebitamente riscossi dagli impiegati; che nel ruolo della tassa fuocatico non erano stati compresi taluni parenti di amministratori e che le variazioni apportate al ruolo stesso non erano state notificate agli interessati.

Risultò pure che i registri contabili erano incompleti e tenuti irregolarmente; che l'appaltatore del dazio consumo estingueva mandati municipali: che l'igiene, la viabilità e l'illuminazione pubblica erano del tutto trascurate e che gli uffici municipali erano nel massimo disordine.

Non ostante le diffide avute l'Amministrazione del Comune nulla fece per rimuovere queste irregolarità. In seguito a nuove denuncie fu ordinata una seconda ispezione, la quale ha constatato che la situazione è di recente aggravata pei forti dissensi personali tra i rappresentanti del Comune, dissensi che hanno dato luogo a querele e controquerele e tengono continuamente agitato lo spirito pubblico.

Si è accertato inoltre che anche il servizio di Tesoreria non funziona regolarmente e che si provvede ai pagamenti mediante ordini o boni provvisori.

Dimostratisi insufficienti i mezzi ordinari per ricondurre il Municipio di Santo Stefano d'Aspromonte al rispetto della legge, ritengo necessario, anche per ragioni d'ordine pubblico, sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santo Stefano d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Vincenzo Adinolfi (1) è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con successivo R. decreto 2 giugno 1904 è stato nominato R. Commissario il sig. dott. Francesco Montuori, in sostituzione del cav. Adinolfi, che declinò l'incarico.

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti
e delle Gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

***ELENCO** delle N. 3019 cartelle di credito comunale e provinciale, da L. 200 ciascuna, create in base alle leggi 24 dicembre 1896, n. 551, 27 giugno 1897, n. 227, e 24 aprile 1898, n. 132, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 26, 27 e 28 maggio 1904.*

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	1196	36	11631	71	16496	106	25696
2	1197	37	11632	72	16497	107	25697
3	1198	38	11633	73	16498	108	25698
4	1199	39	11634	74	16499	109	25699
5	1200	40	11635	75	16500	110	25700
6	3046	41	11691	76	16571	111	28426
7	3047	42	11692	77	16572	112	28427
8	3048	43	11693	78	16573	113	28428
9	3049	44	11694	79	16574	114	28429
10	3050	45	11695	80	16575	115	28430
11	7306	46	11731	81	16671	116	30496
12	7307	47	11732	82	16672	117	30497
13	7308	48	11733	83	16673	118	30498
14	7309	49	11734	84	16674	119	30499
15	7310	50	11735	85	16675	120	30500
16	8406	51	12616	86	17616	121	31056
17	8407	52	12617	87	17617	122	31057
18	8408	53	12618	88	17618	123	31058
19	8409	54	12619	89	17619	124	31059
20	8410	55	12620	90	17620	125	31060
21	9531	56	12781	91	20816	126	31306
22	9532	57	12782	92	20817	127	31307
23	9533	58	12783	93	20818	128	31308
24	9534	59	12784	94	20819	129	31309
25	9535	60	12785	95	20820	130	31310
26	9831	61	13036	96	21606	131	31811
27	9832	62	13037	97	21607	132	31812
28	9833	63	13038	98	21608	133	31813
29	9834	64	13039	99	21609	134	31814
30	9835	65	13040	100	21610	135	31815
31	10766	66	15331	101	23296	136	34136
32	10767	67	15332	102	23297	137	34137
33	10768	68	15333	103	23298	138	34138
34	10769	69	15334	104	23299	139	34139
35	10770	70	15335	105	23300	140	34140

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
141	35526	182	45852	223	53618	264	64074
142	35527	183	45853	224	53619	265	64075
143	35528	184	45854	225	53620	266	64741
144	35529	185	45855	226	54851	267	64742
145	35530	186	47526	227	54852	268	64743
146	36061	187	47527	228	54853	269	64744
147	36062	188	47528	229	54854	270	64745
148	36063	189	47529	230	54855	271	65326
149	36064	190	47530	231	55311	272	65327
150	36065	191	48501	232	55312	273	65328
151	36856	192	48502	233	55313	274	65329
152	36857	193	48503	234	55314	275	65330
153	36858	194	48504	235	55315	276	67596
154	36859	195	48505	236	55591	277	67597
155	36860	196	48541	237	55592	278	67598
156	37511	197	48542	238	55593	279	67599
157	37512	198	48543	239	55594	280	67600
158	37513	199	48544	240	55595	281	67881
159	37514	200	48545	241	56431	282	67882
160	37515	201	48951	242	56432	283	67883
161	39391	202	48952	243	56433	284	67884
162	39392	203	48953	244	56434	285	67885
163	39393	204	48954	245	56435	286	68081
164	39394	205	48955	246	59626	287	68082
165	39395	206	49221	247	59627	288	68083
166	40736	207	49222	248	59628	289	68084
167	40737	208	49223	249	59629	290	68085
168	40738	209	49224	250	59630	291	68401
169	40739	210	49225	251	60931	292	68402
170	40740	211	49656	252	60932	293	68403
171	41556	212	49657	253	60933	294	68404
172	41557	213	49658	254	60934	295	68405
173	41558	214	49659	255	60935	296	69576
174	41559	215	49660	256	63796	297	69577
175	41560	216	50126	257	63797	298	69578
176	42981	217	50127	258	63798	299	69579
177	42982	218	50128	259	63799	300	69580
178	42983	219	50129	260	63800	301	69941
179	42984	220	50130	261	64071	302	69942
180	42985	221	53616	262	64072	303	69943
181	45851	222	53617	263	64073	304	69944

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
305	69945	346	76166	387	89372	428	98118	469	106664	510	116550	551	129366	592	138517
306	71596	347	76167	388	89373	429	98119	470	106665	511	122451	552	129367	593	138518
307	71597	348	76168	389	89374	430	98120	471	107701	512	122452	553	129368	594	138519
308	71598	349	76169	390	89375	431	98266	472	107702	513	122453	554	129369	595	138520
309	71599	350	76170	391	89981	432	98267	473	107703	514	122454	555	129370	596	138726
310	71600	351	76406	392	89982	433	98268	474	107704	515	122455	556	130101	597	138727
311	71841	352	76407	393	89983	434	98269	475	107705	516	122631	557	130102	598	138728
312	71842	353	76408	394	89984	435	98270	476	108336	517	122632	558	130103	599	138729
313	71843	354	76409	395	89985	436	99626	477	108337	518	122633	559	130104	600	138730
314	71844	355	76410	396	90776	437	99627	478	108338	519	122634	560	130105	601	140786
315	71845	356	76681	397	90777	438	99628	479	108339	520	122635	561	131591	602	140787
316	73241	357	76682	398	90778	439	99629	480	108340	521	126041	562	131592	603	140788
317	73242	358	76683	399	90779	440	99630	481	109501	522	126042	563	131593	604	140789
318	73243	359	76684	400	90780	441	99986	482	109502	523	126043	564	131594	605	140790
319	73244	360	76685	401	95231	442	99987	483	109503	524	126044	565	131595	606	140841
320	73245	361	78091	402	95232	443	99988	484	109504	525	126045	566	132971	607	140842
321	73301	362	78092	403	95233	444	99989	485	109505	526	126961	567	132972	608	140843
322	73302	363	78093	404	95234	445	99990	486	113231	527	126962	568	132973	609	140844
323	73303	364	78094	405	95235	446	100276	487	113232	528	126963	569	132974	610	140845
324	73304	365	78095	406	95556	447	100277	488	113233	529	126964	570	132975	611	143761
325	73305	366	82976	407	95557	448	100278	489	113234	530	126965	571	134691	612	143762
326	73341	367	82977	408	95558	449	100279	490	113235	531	127456	572	134692	613	143763
327	73342	368	82978	409	95559	450	100280	491	115871	532	127457	573	134693	614	143764
328	73343	369	82979	410	95560	451	102141	492	115872	533	127458	574	134694	615	143765
329	73344	370	82980	411	95821	452	102142	493	115873	534	127459	575	134695	616	147986
330	73345	371	83476	412	95822	453	102143	494	115874	535	127460	576	135766	617	147987
331	75036	372	83477	413	95823	454	102144	495	115875	536	127856	577	135767	618	147988
332	75037	373	83478	414	95824	455	102145	496	116311	537	127857	578	135768	619	147989
333	75038	374	83479	415	95825	456	102816	497	116312	538	127858	579	135769	620	147990
334	75039	375	83480	416	96786	457	102817	498	116313	539	127859	580	135770	621	149211
335	75040	376	84926	417	96787	458	102818	499	116314	540	127860	581	137166	622	149212
336	75176	377	84927	418	96788	459	102819	500	116315	541	128531	582	137167	623	149213
337	75177	378	84928	419	96789	460	102820	501	116416	542	128532	583	137168	624	149214
338	75178	379	84929	420	96790	461	105661	502	116417	543	128533	584	137169	625	149215
339	75179	380	84930	421	97056	462	105662	503	116418	544	128534	585	137170	626	149741
340	75180	381	87456	422	97057	463	105663	504	116419	545	128535	586	138361	627	149742
341	75811	382	87457	423	97058	464	105664	505	116420	546	129036	587	138362	628	149743
342	75812	383	87458	424	97059	465	105665	506	116546	547	129037	588	138363	629	149744
343	75813	384	87459	425	97060	466	106661	507	116547	548	129038	589	138364	630	149745
344	75814	385	87460	426	98116	467	106662	508	116548	549	129039	590	138365	631	150621
345	75815	386	89371	427	98117	468	106663	509	116549	550	129040	591	138516	632	150622

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
633	150623	674	164154	715	177765	756	192451	797	200797	838	214283	879	228619	920	232890
634	150624	675	164155	716	182016	757	192452	798	200798	839	214284	880	228620	921	233581
635	150625	676	164351	717	182017	758	192453	799	200799	840	214285	881	229046	922	233582
636	151231	677	164352	718	182018	759	192454	800	200800	841	214726	882	229047	923	233583
637	151232	678	164353	719	182019	760	192455	801	203956	842	214727	883	229048	924	233584
638	151233	679	164354	720	182020	761	192651	802	203957	843	214728	884	229049	925	233585
639	151234	680	164355	721	184256	762	192652	803	203958	844	214729	885	229050	926	233671
640	151235	681	164726	722	184257	763	192653	804	203959	845	214730	886	229671	927	233672
641	152471	682	164727	723	184258	764	192654	805	203960	846	216166	887	229672	928	233673
642	152472	683	164728	724	184259	765	192655	806	203966	847	216167	888	229673	929	233674
643	152473	684	164729	725	184260	766	195186	807	203967	848	216168	889	229674	930	233675
644	152474	685	164730	726	185496	767	195187	808	203968	849	216169	890	229675	931	234231
645	152475	686	167271	727	185497	768	195188	809	203969	850	216170	891	229751	932	234232
646	155696	687	167272	728	185498	769	195189	810	203970	851	216576	892	229752	933	234233
647	155697	688	167273	729	185499	770	195190	811	203991	852	216577	893	229753	934	234234
648	155698	689	167274	730	185500	771	195386	812	203992	853	216578	894	229754	935	234581
649	155699	690	167275	731	185816	772	195387	813	203993	854	216579	895	229755	936	234582
650	155700	691	174311	732	185817	773	195388	814	203994	855	216580	896	230266	937	234583
651	156756	692	174312	733	185818	774	195389	815	203995	856	217136	897	230267	938	234584
652	156757	693	174313	734	185819	775	195390	816	204551	857	217137	898	230268	939	234585
653	156758	694	174314	735	185820	776	196281	817	204552	858	217138	899	230269	940	235076
654	156759	695	174315	736	187361	777	196282	818	204553	859	217139	900	230270	941	235077
655	156760	696	174881	737	187362	778	196283	819	204554	860	217140	901	230306	942	235078
656	161636	697	174882	738	187363	779	196284	820	204555	861	218211	902	230307	943	235079
657	161637	698	174883	739	187364	780	196285	821	206491	862	218212	903	230308	944	235080
658	161638	699	174884	740	187365	781	196491	822	206492	863	218213	904	230309	945	235151
659	161639	700	174885	741	187546	782	196492	823	206493	864	218214	905	230310	946	235152
660	161640	701	175656	742	187547	783	196493	824	206494	865	218215	906	230821	947	235153
661	162821	702	175657	743	187548	784	196494	825	206495	866	220486	907	230822	948	235154
662	162822	703	175658	744	187549	785	196495	826	207221	867	220487	908	230823	949	235155
663	162823	704	175659	745	187550	786	198881	827	207222	868	220488	909	230824	950	235676
664	162824	705	175660	746	188376	787	198882	828	207223	869	220489	910	230825	951	235677
665	162825	706	176186	747	188377	788	198883	829	207224	870	220490	911	232201	952	235678
666	164141	707	176187	748	188378	789	198884	830	207225	871	223631	912	232202	953	235679
667	164142	708	176188	749	188379	790	198885	831	210086	872	223632	913	232203	954	235680
668	164143	709	176189	750	188380	791	200351	832	210087	873	223633	914	232204	955	235776
669	164144	710	176190	751	189421	792	200352	833	210088	874	223634	915	232205	956	235777
670	164145	711	177761	752	189422	793	200353	834	210089	875	223635	916	232886	957	235778
671	164151	712	177762	753	189423	794	200354	835	210090	876	228616	917	232887	958	235779
672	164152	713	177763	754	189424	795	200355	836	214281	877	228617	918	232888	959	235780
673	164153	714	177764	755	189425	796	200796	837	214282	878	228618	919	232889	960	236161

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
961	236162	1002	242563	1043	254659	1084	259115	1125	272191	1166	279722	1207	287268	1248	296464
962	236163	1003	242564	1044	254660	1085	259911	1126	272192	1167	279723	1208	287269	1249	296465
963	236164	1004	242565	1045	254841	1086	259912	1127	272193	1168	279724	1209	287270	1250	298971
964	236165	1005	245366	1046	254842	1087	259913	1128	272194	1169	279725	1210	289791	1251	298972
965	236801	1006	245367	1047	254843	1088	259914	1129	272195	1170	280206	1211	289792	1252	298973
966	236802	1007	245368	1048	254844	1089	259915	1130	273421	1171	280207	1212	289793	1253	298974
967	236803	1008	245369	1049	254845	1090	260006	1131	273422	1172	280208	1213	289794	1254	298975
968	236804	1009	245370	1050	255236	1091	260007	1132	273423	1173	280209	1214	289795	1255	302596
969	236805	1010	250826	1051	255237	1092	260008	1133	273424	1174	280210	1215	290076	1256	302597
970	236876	1011	250827	1052	255238	1093	260009	1134	273425	1175	281241	1216	290077	1257	302598
971	236877	1012	250828	1053	255239	1094	260010	1135	275921	1176	281242	1217	290078	1258	302599
972	236878	1013	250829	1054	255240	1095	262126	1136	275922	1177	281243	1218	290079	1259	302600
973	236879	1014	250830	1055	257691	1096	262127	1137	275923	1178	281244	1219	290080	1260	302716
974	236880	1015	251111	1056	257692	1097	262128	1138	275924	1179	281245	1220	292061	1261	302717
975	238416	1016	251112	1057	257693	1098	262129	1139	275925	1180	281491	1221	292062	1262	302718
976	238417	1017	251113	1058	257694	1099	262130	1140	277071	1181	281492	1222	292063	1263	302719
977	238418	1018	251114	1059	257695	1100	262991	1141	277072	1182	281493	1223	292064	1264	302720
978	238419	1019	251115	1060	257926	1101	262992	1142	277073	1183	281494	1224	292065	1265	304046
979	238420	1020	252186	1061	257927	1102	262993	1143	277074	1184	281495	1225	292856	1266	304047
980	238996	1021	252187	1062	257928	1103	262994	1144	277075	1185	281596	1226	292857	1267	304048
981	238997	1022	252188	1063	257929	1104	262995	1145	277861	1186	281597	1227	292858	1268	304049
982	238998	1023	252189	1064	257930	1105	264346	1146	277862	1187	281598	1228	292859	1269	304050
983	238999	1024	252190	1065	258411	1106	264347	1147	277863	1188	281599	1229	292860	1270	304416
984	239000	1025	252581	1066	258412	1107	264348	1148	277864	1189	281600	1230	294516	1271	304417
985	241011	1026	252582	1067	258413	1108	264349	1149	277865	1190	281961	1231	294517	1272	304418
986	241012	1027	252583	1068	258414	1109	264350	1150	278356	1191	281962	1232	294518	1273	304419
987	241013	1028	252584	1069	258415	1110	266816	1151	278357	1192	281963	1233	294519	1274	304420
988	241014	1029	252585	1070	258531	1111	266817	1152	278358	1193	281964	1234	294520	1275	305091
989	241015	1030	252666	1071	258532	1112	266818	1153	278359	1194	281965	1235	294681	1276	305092
990	241621	1031	252667	1072	258533	1113	266819	1154	278360	1195	285076	1236	294682	1277	305093
991	241622	1032	252668	1073	258534	1114	266820	1155	279031	1196	285077	1237	294683	1278	305094
992	241623	1033	252669	1074	258535	1115	267861	1156	279032	1197	285078	1238	294684	1279	305095
993	241624	1034	252670	1075	258776	1116	267862	1157	279033	1198	285079	1239	294685	1280	306656
994	241625	1035	253256	1076	258777	1117	267863	1158	279034	1199	285080	1240	296171	1281	306657
995	242251	1036	253257	1077	258778	1118	267864	1159	279035	1200	286041	1241	296172	1282	306658
996	242252	1037	253258	1078	258779	1119	267865	1160	279581	1201	286042	1242	296173	1283	306659
997	242253	1038	253259	1079	258780	1120	268031	1161	279582	1202	286043	1243	296174	1284	306660
998	242254	1039	253260	1080	259111	1121	268032	1162	279583	1203	286044	1244	296175	1285	311486
999	242255	1040	254656	1081	259112	1122	268033	1163	279584	1204	286045	1245	296461	1286	311487
1000	242561	1041	254657	1082	259113	1123	268034	1164	279585	1205	287266	1246	296462	1287	311488
1001	242562	1042	254658	1083	259114	1124	268035	1165	279721	1206	287267	1247	296463	1288	311489

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1289	311490	1330	326831	1371	343012	1412	356188	1453	369694	1494	376680	1535	382081	1576	392807
1290	313146	1331	326832	1372	343013	1413	356189	1454	369695	1495	377711	1536	382082	1577	392808
1291	313147	1332	326833	1373	343014	1414	356190	1455	370506	1496	377712	1537	382083	1578	392809
1292	313148	1333	326834	1374	343015	1415	356636	1456	370507	1497	377713	1538	382084	1579	392810
1293	313149	1334	326835	1375	343786	1416	356637	1457	370508	1498	377714	1539	382085	1580	394436
1294	313150	1335	328176	1376	343787	1417	356638	1458	370509	1499	377715	1540	382606	1581	394437
1295	313566	1336	328177	1377	343788	1418	356639	1459	370510	1500	378001	1541	382607	1582	394438
1296	313567	1337	328178	1378	343789	1419	356640	1460	370601	1501	378002	1542	382608	1583	394439
1297	313568	1338	328179	1379	343790	1420	359566	1461	370602	1502	378003	1543	382609	1584	394440
1298	313569	1339	328180	1380	345161	1421	359567	1462	370603	1503	378004	1544	382610	1585	395786
1299	313570	1340	328856	1381	345162	1422	359568	1463	370604	1504	378005	1545	383541	1586	395787
1300	314651	1341	328857	1382	345163	1423	359569	1464	370605	1505	378151	1546	383542	1587	395788
1301	314652	1342	328858	1383	345164	1424	359570	1465	373641	1506	378152	1547	383543	1588	395789
1302	314653	1343	328859	1384	345165	1425	362646	1466	373642	1507	378153	1548	383544	1589	395790
1303	314654	1344	328860	1385	345491	1426	362647	1467	373643	1508	378154	1549	383545	1590	397546
1304	314655	1345	329071	1386	345492	1427	362648	1468	373644	1509	378155	1550	384621	1591	397547
1305	315566	1346	329072	1387	345493	1428	362649	1469	373645	1510	378421	1551	384622	1592	397548
1306	315567	1347	329073	1388	345494	1429	362650	1470	374021	1511	378422	1552	384623	1593	397549
1307	315568	1348	329074	1389	345495	1430	366596	1471	374022	1512	378423	1553	384624	1594	397550
1308	315569	1349	329075	1390	349831	1431	366597	1472	374023	1513	378424	1554	384625	1595	398851
1309	315570	1350	331531	1391	349832	1432	366598	1473	374024	1514	378425	1555	385251	1596	398852
1310	320406	1351	331532	1392	349833	1433	366599	1474	374025	1515	379336	1556	385252	1597	398853
1311	320407	1352	331533	1393	349834	1434	366600	1475	374516	1516	379337	1557	385253	1598	398854
1312	320408	1353	331534	1394	349835	1435	366996	1476	374517	1517	379338	1558	385254	1599	398855
1313	320409	1354	331535	1395	352156	1436	366997	1477	374518	1518	379339	1559	385255	1600	398871
1314	320410	1355	334511	1396	352157	1437	366998	1478	374519	1519	379340	1560	387531	1601	398872
1315	320696	1356	334512	1397	352158	1438	366999	1479	374520	1520	379831	1561	387532	1602	398873
1316	320697	1357	334513	1398	352159	1439	367000	1480	375011	1521	379832	1562	387533	1603	398874
1317	320698	1358	334514	1399	352160	1440	367391	1481	375012	1522	379833	1563	387534	1604	398875
1318	320699	1359	334515	1400	353966	1441	367392	1482	375013	1523	379834	1564	387535	1605	399501
1319	320700	1360	336906	1401	353967	1442	367393	1483	375014	1524	379835	1565	388781	1606	399502
1320	322266	1361	336907	1402	353968	1443	367394	1484	375015	1525	380161	1566	388782	1607	399503
1321	322267	1362	336908	1403	353969	1444	367395	1485	375676	1526	380162	1567	388783	1608	399504
1322	322268	1363	336909	1404	353970	1445	369051	1486	375677	1527	380163	1568	388784	1609	399505
1323	322269	1364	336910	1405	355741	1446	369052	1487	375678	1528	380164	1569	388785	1610	399801
1324	322270	1365	342271	1406	355742	1447	369053	1488	375679	1529	380165	1570	389821	1611	399802
1325	326211	1366	342272	1407	355743	1448	369054	1489	375680	1530	381266	1571	389822	1612	399803
1326	326212	1367	342273	1408	355744	1449	369055	1490	376676	1531	381267	1572	389823	1613	399804
1327	326213	1368	342274	1409	355745	1450	369691	1491	376677	1532	381268	1573	389824	1614	399805
1328	326214	1369	342275	1410	356186	1451	369692	1492	376678	1533	381269	1574	389825	1615	401091
1329	326215	1370	343011	1411	356187	1452	369693	1493	376679	1534	381270	1575	392806	1616	401092

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1617	401093	1658	412914	1699	420980	1740	435446	1781	444607	1822	453138	1863	462209	1904	474345
1618	401094	1659	412915	1700	422291	1741	435447	1782	444608	1823	453139	1864	462210	1905	475041
1619	401095	1660	415236	1701	422292	1742	435448	1783	444609	1824	453140	1865	463361	1906	475042
1620	401401	1661	415237	1702	422293	1743	435449	1784	444610	1825	453971	1866	463362	1907	475043
1621	401402	1662	415238	1703	422294	1744	435450	1785	444791	1826	453972	1867	463363	1908	475044
1622	401403	1663	415239	1704	422295	1745	435786	1786	444792	1827	453973	1868	463364	1909	475045
1623	401404	1664	415240	1705	425191	1746	435787	1787	444793	1828	453974	1869	463365	1910	475326
1624	401405	1665	416716	1706	425192	1747	435788	1788	444794	1829	453975	1870	464601	1911	475327
1625	405376	1666	416717	1707	425193	1748	435789	1789	444795	1830	454906	1871	464602	1912	475328
1626	405377	1667	416718	1708	425194	1749	435790	1790	445046	1831	454907	1872	464603	1913	475329
1627	405378	1668	416719	1709	425195	1750	437216	1791	445047	1832	454908	1873	464604	1914	475330
1628	405379	1669	416720	1710	425436	1751	437217	1792	445048	1833	454909	1874	464605	1915	476046
1629	405380	1670	417006	1711	425437	1752	437218	1793	445049	1834	454910	1875	466611	1916	476047
1630	407841	1671	417007	1712	425438	1753	437219	1794	445050	1835	455101	1876	466612	1917	476048
1631	407842	1672	417008	1713	425439	1754	437220	1795	445951	1836	455102	1877	466613	1918	476049
1632	407843	1673	417009	1714	425440	1755	437861	1796	445952	1837	455103	1878	466614	1919	476050
1633	407844	1674	417010	1715	425501	1756	437862	1797	445953	1838	455104	1879	466615	1920	476471
1634	407845	1675	417866	1716	425502	1757	437863	1798	445954	1839	455105	1880	467561	1921	476472
1635	407886	1676	417867	1717	425503	1758	437864	1799	445955	1840	457261	1881	467562	1922	476473
1636	407887	1677	417868	1718	425504	1759	437865	1800	447411	1841	457262	1882	467563	1923	476474
1637	407888	1678	417869	1719	425505	1760	438931	1801	447412	1842	457263	1883	467564	1924	476475
1638	407889	1679	417870	1720	426646	1761	438932	1802	447413	1843	457264	1884	467565	1925	485531
1639	407890	1680	418461	1721	426647	1762	438933	1803	447414	1844	457265	1885	470336	1926	485532
1640	409836	1681	418462	1722	426648	1763	438934	1804	447415	1845	458366	1886	470337	1927	485533
1641	409837	1682	418463	1723	426649	1764	438935	1805	449566	1846	458367	1887	470338	1928	485534
1642	409838	1683	418464	1724	426650	1765	439066	1806	449567	1847	458368	1888	470339	1929	485535
1643	409839	1684	418465	1725	428751	1766	439067	1807	449568	1848	458369	1889	470340	1930	486056
1644	409840	1685	419231	1726	428752	1767	439068	1808	449569	1849	458370	1890	471656	1931	486057
1645	410596	1686	419232	1727	428753	1768	439069	1809	449570	1850	459601	1891	471657	1932	486058
1646	410597	1687	419233	1728	428754	1769	439070	1810	449756	1851	459602	1892	471658	1933	486059
1647	410598	1688	419234	1729	428755	1770	440781	1811	449757	1852	459603	1893	471659	1934	486060
1648	410599	1689	419235	1730	428976	1771	440782	1812	449758	1853	459604	1894	471660	1935	487146
1649	410600	1690	419356	1731	428977	1772	440783	1813	449759	1854	459605	1895	473921	1936	487147
1650	411046	1691	419357	1732	428978	1773	440784	1814	449760	1855	461321	1896	473922	1937	487148
1651	411047	1692	419358	1733	428979	1774	440785	1815	452131	1856	461322	1897	473923	1938	487149
1652	411048	1693	419359	1734	428980	1775	443336	1816	452132	1857	461323	1898	473924	1939	487150
1653	411049	1694	419360	1735	430606	1776	443337	1817	452133	1858	461324	1899	473925	1940	487176
1654	411050	1695	420976	1736	430607	1777	443338	1818	452134	1859	461325	1900	474341	1941	487177
1655	412911	1696	420977	1737	430608	1778	443339	1819	452135	1860	462206	1901	474342	1942	487178
1656	412912	1697	420978	1738	430609	1779	443340	1820	453136	1861	462207	1902	474343	1943	487179
1657	412913	1698	420979	1739	430610	1780	444606	1821	453137	1862	462208	1903	474344	1944	487180

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1945	495046	1986	506187	2027	513763	2068	521554
1946	495047	1987	506188	2028	513764	2069	521555
1947	495048	1988	506189	2029	513765	2070	525016
1948	495049	1989	506190	2030	517311	2071	525017
1949	495050	1990	506416	2031	517312	2072	525018
1950	495996	1991	506417	2032	517313	2073	525019
1951	495997	1992	506418	2033	517314	2074	525020
1952	495998	1993	506419	2034	517315	2075	532236
1953	495999	1994	506420	2035	518166	2076	532237
1954	496000	1995	508531	2036	518167	2077	532238
1955	499961	1996	508532	2037	518168	2078	532239
1956	499962	1997	508533	2038	518169	2079	532240
1957	499963	1998	508534	2039	518170	2080	534061
1958	499964	1999	508535	2040	518306	2081	534062
1959	499965	2000	509301	2041	518307	2082	534063
1960	502456	2001	509302	2042	518308	2083	534064
1961	502457	2002	509303	2043	518309	2084	534065
1962	502458	2003	509 04	2044	518310	2085	534696
1963	502459	2004	509305	2045	518371	2086	534697
1964	502460	2005	510981	2046	518372	2087	534698
1965	502606	2006	510982	2047	518373	2088	534699
1966	502607	2007	510983	2048	518374	2089	534700
1967	502608	2008	510984	2049	518375	2090	535776
1968	502609	2009	510985	2050	518526	2091	535777
1969	502610	2010	511711	2051	518527	2092	535778
1970	502626	2011	511712	2052	518528	2093	535779
1971	502627	2012	511713	2053	518529	2094	535780
1972	502628	2013	511714	2054	518530	2095	536246
1973	502629	2014	511715	2055	518586	2096	536247
1974	502630	2015	513626	2056	518587	2097	536248
1975	504506	2016	513627	2057	518588	2098	536249
1976	504507	2017	513628	2058	518589	2099	536250
1977	504508	2018	513629	2059	518590	2100	538041
1978	504509	2019	513630	2060	520186	2101	538042
1979	504510	2020	513726	2061	520187	202	538043
1980	504901	2021	513727	2062	520188	2103	538044
1981	504902	2022	513728	2063	520189	2104	538045
1982	504903	2023	513729	2064	520190	2105	538831
1983	504904	2024	513730	2065	521551	2106	538832
1984	504905	2025	513761	2066	521552	2107	538833
1985	506186	2026	513762	2067	521553	2108	538834

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
2109	538835	2151	549657	2193	555059	2235	562421
2110	540431	2152	549658	2194	555060	2236	562422
2111	540432	2153	549659	2195	555066	2237	562423
2112	540433	2154	549660	2196	555067	2238	562424
2113	540434	2155	551086	2197	555068	2239	562425
2114	540435	2156	551087	2198	555069	2240	563866
2115	540806	2157	551088	2199	555070	2241	563867
2116	540807	2158	551089	2200	556276	2242	563868
2117	540808	2159	551090	2201	556277	2243	563869
2118	540809	2160	552021	2202	556278	2244	563870
2119	540810	2161	552022	2203	556279	2245	567256
2120	540991	2162	552023	2204	556280	2246	567257
2121	540992	2163	552024	2205	556316	2247	567258
2122	540993	2164	552025	2206	556317	2248	567259
2123	540994	2165	552956	2207	556318	2249	567260
2124	540995	2166	552957	2208	556319	2250	567476
2125	541646	2167	552958	2209	556320	2251	567477
2126	541647	2168	552959	2210	557161	2252	567478
2127	541648	2169	552960	2211	557162	2253	567479
2128	541649	2170	553216	2212	557163	2254	567480
2129	541650	2171	553217	2213	557164	2255	567711
2130	546686	2172	553218	2214	557165	2256	567712
2131	546687	2173	553219	2215	558211	2257	567713
2132	546688	2174	553220	2216	558212	2258	567714
2133	546689	2175	554271	2217	558213	2259	567715
2134	546690	2176	554272	2218	558214	2260	570316
2135	546756	2177	554273	2219	558215	2261	570317
2136	546757	2178	554274	2220	558521	2262	570318
2137	546758	2179	554275	2221	558522	2263	570319
2138	546759	2180	554436	2222	558523	2264	570320
2139	546760	2181	554437	2223	558524	2265	572256
2140	546931	2182	554438	2224	558525	2266	572257
2141	546932	2183	554439	2225	560141	2267	572258
2142	546933	2184	554440	2226	560142	2268	572259
2143	546934	2185	554711	2227	560143	2269	572260
2144	546935	2186	554712	2228	560144	2270	573671
2145	547601	2187	554713	2229	560145	2271	573672
2146	547602	2188	554714	2230	561711	2272	573673
2147	547603	2189	554715	2231	561712	2273	573674
2148	547604	2190	555056	2232	561713	2274	573675
2149	547605	2191	555057	2233	561714	2275	575861
2150	549656	2192	555058	2234	561715	2276	575862

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
2277	575863	2319	586170	2361	593787	2403	609159
2278	575864	2320	586746	2362	593788	2404	609160
2279	575865	2321	586747	2363	593789	2405	609466
2280	576131	2322	586748	2364	593790	2406	609467
2281	576132	2323	586749	2365	594951	2407	609468
2282	576133	2324	586750	2366	594952	2408	609469
2283	576134	2325	587671	2367	594953	2409	609470
2284	576135	2326	587672	2368	594954	2410	610031
2285	576211	2327	587673	2369	594955	2411	610032
2286	576212	2328	587674	2370	597586	2412	610033
2287	576213	2329	587675	2371	597587	2413	610034
2288	576214	2330	587951	2372	597588	2414	610035
2289	576215	2331	587952	2373	597589	2415	611376
2290	580481	2332	587953	2374	597590	2416	611377
2291	580482	2333	587954	2375	598616	2417	611378
2292	580483	2334	587955	2376	598617	2418	611379
2293	580484	2335	588641	2377	598618	2419	611380
2294	580485	2336	588642	2378	598619	2420	612386
2295	581691	2337	588643	2379	598620	2421	612387
2296	581692	2338	588644	2380	603016	2422	612388
2297	581693	2339	588645	2381	603017	2423	612389
2298	581694	2340	591266	2382	603018	2424	612390
2299	581695	2341	591267	2383	603019	2425	612691
2300	582466	2342	591268	2384	603020	2426	612692
2301	582467	2343	591269	2385	604681	2427	612693
2302	582468	2344	591270	2386	604682	2428	612694
2303	582469	2345	591866	2387	604683	2429	612695
2304	582470	2346	591867	2388	604684	2430	614506
2305	583946	2347	591868	2389	604685	2431	614507
2306	583947	2348	591869	2390	608586	2432	614508
2307	583948	2349	591870	2391	608587	2433	614509
2308	583949	2350	592556	2392	608588	2434	614510
2309	583950	2351	592557	2393	608589	2435	616461
2310	585061	2352	592558	2394	608590	2436	616462
2311	585062	2353	592559	2395	608701	2437	616463
2312	585063	2354	592560	2396	608702	2438	616464
2313	585064	2355	593556	2397	608703	2439	616465
2314	585065	2356	593557	2398	608704	2440	617696
2315	586166	2357	593558	2399	608705	2441	617697
2316	586167	2358	593559	2400	609156	2442	617698
2317	586168	2359	593560	2401	609157	2443	617699
2318	586169	2360	593786	2402	609158	2444	617700

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
2445	617786	2486	623037	2527	633143	2568	641789
2446	617787	2487	623038	2528	633144	2569	641790
2447	617788	2488	623039	2529	633145	2570	644651
2448	617789	2489	623040	2530	634961	2571	644652
2449	617790	2490	624916	2531	634962	2572	644653
2450	618461	2491	624917	2532	634963	2573	644654
2451	618462	2492	624918	2533	634964	2574	644655
2452	618463	2493	624919	2534	634965	2575	644686
2453	618464	2494	624920	2535	636786	2576	644687
2454	618465	2495	625456	2536	636787	2577	644688
2455	619151	2496	625457	2537	636788	2578	644689
2456	619152	2497	625458	2538	636789	2579	644690
2457	619153	2498	625459	2539	636790	2580	646066
2458	619154	2499	625460	2540	639061	2581	646067
2459	619155	2500	628666	2541	639062	2582	646068
2460	619276	2501	628667	2542	639063	2583	646069
2461	619277	2502	628668	2543	639064	2584	646070
2462	619278	2503	628669	2544	639065	2585	649251
2463	619279	2504	628670	2545	639486	2586	649252
2464	619280	2505	630276	2546	639487	2587	649253
2465	619631	2506	630277	2547	639488	2588	649254
2466	619632	2507	630278	2548	639489	2589	649255
2467	619633	2508	630279	2549	639490	2590	649561
2468	619634	2509	630280	2550	639746	2591	649562
2469	619635	2510	630286	2551	639747	2592	649563
2470	621216	2511	630287	2552	639748	2593	649564
2471	621217	2512	630288	2553	639749	2594	649565
2472	621218	2513	630289	2554	639750	2595	650076
2473	621219	2514	630290	2555	640661	2596	650077
2474	621220	2515	630626	2556	640662	2597	650078
2475	621301	2516	630627	2557	640663	2598	650079
2476	621302	2517	630628	2558	640664	2599	650080
2477	621303	2518	630629	2559	640665	2600	650906
2478	621304	2519	630630	2560	641081	2601	650907
2479	621305	2520	631691	2561	641082	2602	650908
2480	621411	2521	631692	2562	641083	2603	650909
2481	621412	2522	631693	2563	641084	2604	650910
2482	621413	2523	631694	2564	641085	2605	651256
2483	621414	2524	631695	2565	641786	2606	651257
2484	621415	2525	633141	2566	641787	2607	651258
2485	623036	2526	633142	2567	641788	2608	651259

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
2609	651260	2650	657356	2691	664382	2732	673818	2773	683704	2814	694210	2855	707566	2896	720527
2610	651381	2651	657357	2692	664383	2733	673819	2774	683705	2815	695091	2856	707567	2897	720528
2611	651382	2652	657358	2693	664384	2734	673820	2775	684031	2816	695092	2857	707568	2898	720529
2612	651383	2653	657359	2694	664385	2735	673851	2776	684032	2817	695093	2858	707569	2899	720530
2613	651384	2654	657360	2695	665336	2736	673852	2777	684033	2818	695094	2859	707570	2900	720581
2614	651385	2655	658876	2696	665337	2737	673853	2778	684034	2819	695095	2860	707981	2901	720582
2615	652091	2656	658877	2697	665338	2738	673854	2779	684035	2820	695801	2861	707982	2902	720583
2616	652092	2657	658878	2698	665339	2739	673855	2780	685621	2821	695802	2862	707983	2903	720584
2617	652093	2658	658879	2699	665340	2740	674116	2781	685622	2822	695803	2863	707984	2904	720585
2618	652094	2659	658880	2700	665691	2741	674117	2782	685623	2823	695804	2864	707985	2905	722246
2619	652095	2660	659376	2701	665692	2742	674118	2783	685624	2824	695805	2865	709621	2906	722247
2620	652941	2661	659377	2702	665693	2743	674119	2784	685625	2825	697646	2866	709622	2907	722248
2621	652942	2662	659378	2703	665694	2744	674120	2785	686231	2826	697647	2867	709623	2908	722249
2622	652943	2663	659379	2704	665695	2745	675331	2786	686232	2827	697648	2868	709624	2909	722250
2623	652944	2664	659380	2705	668746	2746	675332	2787	686233	2828	697649	2869	709625	2910	724221
2624	652945	2665	659956	2706	668747	2747	675333	2788	686234	2829	697650	2870	711086	2911	724222
2625	653131	2666	659957	2707	668748	2748	675334	2789	686235	2830	698881	2871	711087	2912	724223
2626	653132	2667	659958	2708	668749	2749	675335	2790	686366	2831	698882	2872	711088	2913	724224
2627	653133	2668	659959	2709	668750	2750	677386	2791	686367	2832	698883	2873	711089	2914	724225
2628	653134	2669	659960	2710	670021	2751	677387	2792	686368	2833	698884	2874	711090	2915	724891
2629	653135	2670	661426	2711	670022	2752	677388	2793	686369	2834	698885	2875	716286	2916	724892
2630	653601	2671	661427	2712	670023	2753	677389	2794	686370	2835	700501	2876	716287	2917	724893
2631	653602	2672	661428	2713	670024	2754	677390	2795	687546	2836	700502	2877	716288	2918	724894
2632	653603	2673	661429	2714	670025	2755	677636	2796	687547	2837	700503	2878	716289	2919	724895
2633	653604	2674	661430	2715	670096	2756	677637	2797	687548	2838	700504	2879	716290	2920	725581
2634	653605	2675	662556	2716	670097	2757	677638	2798	687549	2839	700505	2880	717971	2921	725582
2635	654066	2676	662557	2717	670098	2758	677639	2799	687550	2840	704276	2881	717972	2922	725583
2636	654067	2677	662558	2718	670099	2759	677640	2800	689646	2841	704277	2882	717973	2923	725584
2637	654068	2678	662559	2719	670100	2760	678461	2801	689647	2842	704278	2883	717974	2924	725585
2638	654069	2679	662560	2720	670806	2761	678462	2802	689648	2843	704279	2884	717975	2925	727176
2639	654070	2680	662951	2721	670807	2762	678463	2803	689649	2844	704280	2885	718346	2926	727177
2640	654081	2681	662952	2722	670808	2763	678464	2804	689650	2845	705206	2886	718347	2927	727178
2641	654082	2682	662953	2723	670809	2764	678465	2805	691456	2846	705207	2887	718348	2928	727179
2642	654083	2683	662954	2724	670810	2765	678666	2806	691457	2847	705208	2888	718349	2929	727180
2643	654084	2684	662955	2725	672271	2766	678667	2807	691458	2848	705209	2889	718350	2930	727586
2644	654085	2685	663331	2726	672272	2767	678668	2808	691459	2849	705210	2890	719946	2931	727587
2645	656326	2686	663332	2727	672273	2768	678669	2809	691460	2850	705761	2891	719947	2932	727588
2646	656327	2687	663333	2728	672274	2769	678670	2810	694206	2851	705762	2892	719948	2933	727589
2647	656328	2688	663334	2729	672275	2770	683701	2811	694207	2852	705763	2893	719949	2934	727590
2648	656329	2689	663335	2730	673816	2771	683702	2812	694208	285	705764	2894	719950	2935	727831
2649	656330	2690	664381	2731	673817	2772	683703	2813	694209	2854	705765	2895	720526	2936	727832

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
2937	727833	2958	729709	2979	735465	3000	743091
2938	727834	2959	729710	2980	738021	3001	743092
2939	727835	2960	732051	2981	738022	3002	743093
2940	728566	2961	732052	2982	738023	3003	743094
2941	728567	2962	732053	2983	738024	3004	743095
2942	728568	2963	732054	2984	738025	3005	743351
2943	728569	2964	732055	2985	740086	3006	743352
2944	728570	2965	733466	2986	740087	3007	743353
2945	728746	2966	733467	2987	740088	3008	743354
2946	728747	2967	733468	2988	740089	3009	743355
2947	728748	2968	733469	2989	740090	3010	745101
2948	728749	2969	733470	2990	740261	3011	745102
2949	728750	2970	734001	2991	740262	3012	745103
2950	729611	2971	734002	2992	740263	3013	745104
2951	729612	2972	734003	2993	740264	3014	745105
2952	729613	2973	734004	2994	740265	3015	745696
2953	729614	2974	734005	2995	741111	3016	745697
2954	729615	2975	735461	2996	741112	3017	745698
2955	729706	2976	735462	2997	741113	3018	745699
2956	729707	2977	735463	2998	741114	3019	745700
2957	729708	2978	735464	2999	741115	—	—

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1901.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1902).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	167506	4	167509	7	569622	10	569625
2	167507	5	167510	8	569623	—	—
3	167508	6	569621	9	569624	—	—

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 30 maggio 1902.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° luglio 1902).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	265766	5	265770	9	561634	13	565053
2	265767	6	561631	10	561635	14	565054
3	265768	7	561632	11	565051	15	565055
4	265769	8	561633	12	565052		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1902.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1903).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	150896	7	382671	13	382897	19	560893
2	150897	8	382672	14	382898	20	582416
3	150898	9	382673	15	382899	21	582417
4	150899	10	382674	16	382900	22	582418
5	150900	11	382675	17	560891	23	582419
6	155571	12	382896	18	560892	24	582420

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 23 maggio 1903.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° luglio 1903).

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	148271	10	152715	19	283139	28	286488
2	148272	11	170166	20	283140	29	286489
3	148273	12	170167	21	285031	30	286490
4	148274	13	170168	22	285032	31	560411
5	148275	14	170169	23	285033	32	560412
6	152711	15	170170	24	285034	33	560413
7	152712	16	283136	25	285035		
8	152713	17	283137	26	286486		
9	152714	18	283138	27	286487		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1903

(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1904)

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	153626	12	155532	23	168453	34	564875
2	153627	13	155533	24	168454	35	565016
3	153628	14	155534	25	168455	36	565017
4	153629	15	155535	26	380667	37	565018
5	153630	16	168426	27	380668	38	565019
6	155376	17	168427	28	380669	39	565020
7	155377	18	168428	29	380670	40	614046
8	155378	19	168429	30	564871	41	614047
9	155379	20	168430	31	564872	42	614048
10	155380	21	168451	32	564873	43	614049
11	155531	22	168452	33	564874	44	614050

Titoli al Portatore da cinque cartelle rappresentanti cartelle di credito comunale o provinciale, bruciati perchè rimborsati completamento dal 7 novembre 1903 a tutto il 6 maggio 1904.

Titolo n. 791 rappresentante le cartelle dal n. 381226 al n. 381230
id. » 843 id. id. » 148106 » 148110
id. » 1648 id. id. » 283936 » 283940
id. » 1621 id. id. » 284046 » 284050
id. » 1845 id. id. » 582301 » 582305
id. » 2121 id. id. » 713951 » 713955

Dalla Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse.

Roma, addì 28 maggio 1904.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
O. BONAGLIA.

V.° *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei Conti*
S. ALFANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Antillo, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

È attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Calenzano e Chioggia.

Roma, 23 giugno 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,269,052 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 645, al nome di Pirovano Enrica di *Pietro*, moglie di Corbellini Ferdinando fu Pietro, domiciliata in Cisliano (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pirovano Enrica di *Paolo*, moglie di Corbellini Ferdinando, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,296,585 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Luongo *Elisabetta* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Giovanni Oriani, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Luongo *Maria Elisabetta* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Giovanni Oriani, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,319,691 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 205, al nome di Lodi *Elvira* di Giuseppe, nubile, domiciliata a Voghera (Pavia) - con annotazione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lodi *Maria Teresa Elvira* di Giuseppe, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. D. Umberto Leonardi fu Cesare, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta, mod. 8, c. R., statagli rilasciata dalla succursale nella Banca d'Italia in Macerata, nel febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 108, Consolidato 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in Consolidato 3,50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Umberto Leonardi, il nuovo titolo 3,50 0[0, proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Giuseppe Zetti di Teodoro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 46 ordinale, mod. 8 c. R., statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Perugia, in data 25 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 6, consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione in consolidato 3,50 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Giuseppe Zetti i nuovi titoli 3,50 0[0 provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 giugno in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

23 giugno 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,99 68	101,99 68	102,07 45
4 % *netto*	103,75 42	101,75 42	101,83 19
3 ½ % *netto*	101,70 87	99,95 87	100,02 05
3 % *lordo*	72,60	71,40	72,04 90

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 23 giugno 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta alle ore 15,30.

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Sani scrive che, per ragioni di salute, deve rinunciare alla nomina di membro nella Commissione d'inchiesta sulla marina militare.

CEFALY. Augurandosi che i motivi di salute che hanno determinato le dimissioni del senatore Sani sieno transitorî, propone che il Senato non voglia accoglierle.

PRESIDENTE. Dà lettura della lettera del senatore Sani, e quindi pone ai voti la proposta del senatore Cefaly, che, dopo prova e controprova, è approvata.

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge: « Istituzioni di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza ».

(È trasmesso agli Uffici).

Seguito della discussione del progetto di legge: « Condanna condizionale » (N. 348).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri venne chiusa la discussione generale, riservando la parola al ministro ed al relatore.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Difende l'istituto della condanna condizionale dagli appunti del senatore Faldella, il quale richiederebbe leggi più restrittive, dato l'aumento progressivo, secondo lui, della delinquenza in Italia.

Conforta con nuove argomentazioni, e specie con una diversa ma più rigorosa interpretazione delle cifre statistiche, quanto già dissero i senatori che difesero ieri strenuamente, anche da questo punto di vista, il disegno di legge.

Chè, se pure fosse vero il progressivo aumento della delinquenza in Italia, non potrebbe perciò difendersi il sistema di una più severa repressione, inspirandosi alla quale, in tempi più tristi, si

giunse a siffatta misura della pena che essa finì per rappresentare una vera efferratezza.

Accenna quindi ai diversi sistemi di penalità, e conchiude che quello della individualizzazione della pena, con equo apprezzamento del magistrato relativo alla persona ed alle circostanze, è il sistema che oggi si accetta con maggiore consentimento.

A questo concetto della pena attinge l'istituto della condanna condizionale, contemplato nel disegno di legge in discussione, di cui l'oratore dichiara la portata, i limiti e lo scopo, accennando anche alle legislazioni degli altri paesi, e tra esse particolarmente a quelle che non peccano di soverchio sentimentalismo, come l'inglese, secondo la quale la condanna condizionale è applicabile a pene che vanno fino ai cinque anni.

Ma la ragione più forte in appoggio alla condanna condizionale proviene dai riguardi che devono aversi verso i minorenni, ed a questo proposito l'oratore accenna ai danni ed ai pericoli, da tutti lamentati, ed al fatto che i minorenni, entrando nelle carceri per un primo fallo, trovano ivi una scuola esiziale al delitto, e molto difficilmente possono sfuggire al tristo destino della delinquenza abituale.

L'oratore aggiunge quindi le ragioni che militano in favore della condanna condizionale a riguardo delle donne e dei vecchi, e cita infine l'esempio degli altri paesi, dove questo istituto ha fatto ottima prova.

Del resto nella nostra legislazione stessa, e in altri istituti congeneri, possiamo trovare esempi, come la liberazione condizionale, che confortano a bene sperare del nuovo istituto.

Infatti l'indulto condizionale del 1893 fu esteso a 96,603 condannati, e di questi fino al 1896 solo 6478 incorsero in nuove condanne.

Ed è a notare che l'indulto fu concesso anche a persone che avevano fedina criminale molto compromessa, il che rivela che quanto più difficile, per le tendenze dimostrate, era il ravvedimento, tanto più benefico e salutare fu l'effetto conseguito.

Così per la liberazione condizionale. in otto anni 1422 individui godettero di questo favore, e solo 24 incorsero in nuovi reati; ed anche qui è da notare che di questi individui non vi ha nessuno che abbia avuto pena inferiore ai tre anni.

Da ciò si può dedurre qual freno potente fu per essi la condizione posta alla grazia.

Al senatore Pierantoni che insieme alla condanna condizionale vorrebbe altri istituti complementari, risponde che fa riserve per il giudice unico; dà assicurazioni per il codice di procedura penale, e quanto al casellario dichiara che, riconoscendone la necessità, specialmente in rapporto alla libertà condizionale, quanto prima presenterà analogo disegno di legge.

Dopo ciò, rispondendo alle osservazioni esposte dalla maggioranza dell'Ufficio centrale, ed accogliendo le parole ieri dette dal relatore che volle fargli intravvedere il ramoscello di olivo, crede suo dovere fare esplicite dichiarazioni, in seguito alle quali confida che il ramoscello d'olivo gli sarà consegnato senza nessuna difficoltà o peritenza.

Spiega il suo modo di vedere nella questione relativa all'art. 2, e non trova alcuna contradizione tra quanto disse presentando il disegno di legge alla Camera dei deputati, e quanto consentì poscia alla Commissione parlamentare, che aveva richiesto esplicite disposizioni di legge, le quali consacrassero il principio della rifazione del danno e del pagamento delle spese, perchè il giudice applichi la condanna condizionale.

Ciò posto, difende in tutte le sue parti l'art. 2, come venne approvato nell'altro ramo del Parlamento, ed in suffragio del suo assunto cita l'autorità del Pessina, i precedenti parlamentari italiani, ed i voti autorevoli dell'ultimo congresso penitenziario, dove i più forti penalisti sostennero la condanna condizionale nei termini come è portata dal disegno di legge in esame, trovandosi contro il solo Béranger che faceva opposizione per difficoltà cui è possibile di rispondere trionfalmente.

In riguardo all'art. 7 difende la disposizione di favore per i minori di anni 14, per i quali non deve essere spiccato mandato di cattura, e ne ricorda i precedenti.

Aggiunge che non prese impegni quanto alla detenzione, anzitutto perchè questa è questione di regolamenti carcerari, e poi perchè il più delle volte non vi sono carceri dove la separazione fra adulti e minorenni sia possibile.

Conchiude dicendo che questa, come tutte le altre, non è una legge perfetta, ma certo non pregiudica in alcun modo alla tutela sociale, anzi promuoverà più efficacemente l'emenda dei delinquenti, massime di età minore, e risponderà con maggiore efficacia al fine della pena ed agli interessi veri di alcune classi sociali. (Bene).

Presentazione di un progetto di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Presenta il disegno di legge: « Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio di assicurazione mutua contro gli infortuni del lavoro fra gli esercenti di miniere di zolfo della Sicilia ».

(È trasmesso agli Uffici).

Ripresa della discussione.

PIERANTONI, per una dichiarazione. Ringrazia il ministro delle promesse fatta al Senato.

Ricorda poi che, parlando ieri dei paesi, nei quali furono attuate la grazia e la condanna condizionali, notò tra i buoni risultati ottenuti l'istituto del giudice unico, dal quale poi egli ed il ministro non sono molto lontani.

Quando verrà in discussione il progetto per la riforma giudiziaria, egli porterà il contributo della sua buona volontà e della sua coscienza a favore del giudice unico.

VISCHI, relatore. Nota che contro l'accordo, che certamente avverrà, fra la maggioranza dell'Ufficio centrale ed il ministro su alcuni punti del progetto di legge, non vi è che il discorso del senatore Faldella, il quale, solo, in Senato, ha parlato contro il disegno in discussione.

Ricorda al senatore Faldella le considerazioni scientifiche dell'illustre senatore Pessina, riportate nella relazione, là ove si precisa il principio fondamentale del disegno di legge.

Rileva poi che le statistiche giudiziarie dimostrano il contrario di ciò che affermò il senatore Faldella.

Non è il sentimentalismo, soggiunge l'oratore, che ha ispirato il disegno di legge, ma bensì il concetto molto pratico di facilitare il ravvedimento dei delinquenti primari, esperimentando il sistema del condono della pena in grazia di una condotta irreprensibile per un dato periodo di tempo.

Si sfolleranno così le carceri con un mezzo repressivo e preventivo insieme, e si otterrà l'utilità pratica d'impedire le istanze di grazia che durante l'anno arrivano a cifre enormi, e finiscono col paralizzare l'esecuzione delle sentenze minime fino a tre mesi.

Dopo ciò, non comprende di che cosa s'impensierisca il senatore Faldella.

Aggiunge poi che il principio informatore del disegno di legge non è affatto nuovo nella nostra legislazione, e cita ad esempio l'istituzione della liberazione condizionale.

Tornando alla statistica dei paesi, ove vige la condanna condizionale, ed alle opinioni di uomini competenti, constata che se una censura può meritare il progetto di legge, è la sua soverchia timidezza.

Dopo quanto ha detto, si augura che il senatore Faldella vorrà temperare il suo concetto intorno al disegno di legge, e persuadersi che esso non potrà non tornare di grande utilità pratica per il nostro paese.

Ricorda poi il discorso del senatore Carle che spinse l'oratore a fare ieri la nota dichiarazione, con la quale preannunziava che l'Ufficio centrale era ben lieto di poter aderire all'invito direttogli dal senatore Carle e dal ministro guardasigilli.

Il contegno dell'Ufficio centrale venne elogiato dai senatori Parpaglia e Pierantoni che se ne compiacquero; ma uguale compiacenza sembrò non provare il senatore Municchi, che volle in tale contegno vedere il trionfo di alcuni e la sconfitta di altri.

Lo rassicura, però, che nella maggioranza dell'Ufficio centrale non vi sono sconfitti, vi sono degli uomini sereni ed obbiettivi che vogliono solo il trionfo del principio informatore della legge, che credono utile al paese. Visto l'andamento della discussione cotesti uomini credettero ieri, nella loro coscienza, di poter recedere da alcuni emendamenti presentati.

Non crede quindi che possa farsi rimprovero alcuno alla maggioranza dell'Ufficio centrale.

Non dà ragioni ulteriori sugli emendamenti presentati, specie all'articolo 2, oltre a quelli scritti nella relazione, dopo la discussione avvenuta.

Dichiara che l'Ufficio centrale non sostiene la soppressione dell'articolo 2, prendendo però atto di quanto ebbe a dire oggi il ministro guardasigilli.

L'Ufficio centrale non insiste neanche sull'emendamento all'articolo 7; crede suo dovere però di spiegare la portata di tale emendamento che avrebbe completato il concetto informatore dell'articolo stesso, eliminando tutte le difficoltà che forse si verificheranno nella sua applicazione e che l'oratore enumera.

Invece dell'articolo 7 modificato, annunzia che l'Ufficio centrale presenterà un ordine del giorno analogo a quello della Camera, per non ritardare più oltre la sanzione di questa legge.

Conchiude raccomandando al Senato di approvare il disegno in discussione, che sarà salutato con gioia non solo dai beneficati, ma anche dalla società, come legge benefica di repressione e di prevenzione. (Bene).

Si procede alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo 1.

FALDELLA. Sull'articolo 1 sente il bisogno di aggiungere alla dichiarazione preliminare di ieri, che dètte luogo ad ampia discussione, alcune osservazioni.

Sul primato italiano nella delinquenza, da lui affermato e contraddetto dal senatore Municchi, gli dispiace di dichiarare che, avendo riesaminate le statistiche ufficiali giudiziarie, deve confermare esatto il crescendo continuato dei reati, compresi quelli di sangue.

Sarebbe lieto del contrario, per amor di patria, che sente vivissimo, ricordando anche che fu chiamato rapsoda del risorgimento italiano.

Legge, a conforto delle sue asserzioni, dati statistici comparativi della delinquenza nei varî Stati d'Europa, secondo le varie categorie dei reati, per conchiudere che il doloroso primato italiano esiste perfino di fronte alla Spagna.

A parte le statistiche, vi sono non solo casi spaventosi di assolutorie, ma di delitti, i quali ultimi richiedono uno stringimento di freni nella repressione, a difesa della società.

Respinge il sospetto che possa essere un forcaiuolo, un fautore dei sistemi d'inquisizione.

Non ha avuto agio di peregrinare per istudiare le legislazioni nei paesi esteri; è un osservatore paesano della vita pratica; ha raccolto notizie ed impressioni e queste ha esposto con pieno convincimento.

Se le carceri sono cattive, bisogna migliorarle. Se non si hanno istituzioni carcerarie adatte ai minorenni delinquenti, non è ragione questa per rimetterli in circolazione nella società. Ai minorenni, alle donne ed ai vecchi, oggi, si vorrebbe assicurare quasi l'impunità.

Conchiude che coscienziosamente non potrà dare voto favorevole al presente progetto di legge.

BUONAMICI. Dichiara anzitutto che pure non avendo potuto ieri prendere parte alla discussione generale per ragioni particolari, è sempre stato poco favorevole al concetto informatore del progetto di legge. Chi è portato al delitto spererà sempre che la condanna condizionale si applichi al caso suo.

Non rientrerà però nella discussione generale e parlando dell'art. 1° dice che esso deve essere in molte parti emendato.

Accenna ad una contraddizione esistente nell'articolo in discussione che ha fatto sorgere nell'animo suo un dubbio.

La contraddizione è questa: nell'articolo si dice: contro persona che non abbia riportato mai condanna di detenzione per un tempo anche lungo non avrà, secondo la lettera dell'articolo, il beneficio della legge.

Chiede in proposito schiarimenti o al ministro o al relatore.

GABBA. All'articolo 1°, che è la sostanza della legge, dichiara che, in massima, approva il concetto della condanna condizionale, ma il modo come questo concetto è esplicato espone la legge a censure e difficoltà, che egli intende rilevare, perchè, se non altro, la discussione abbia peso e norma nelle contestazioni giudiziarie.

Ed anzitutto osserva, in riguardo alla parificazione fra le sentenze di condanna a detenzione o alla reclusione, che la detenzione è pena più mite, epperò avrebbe forse legittimato un termine anche più lungo per la concessione del beneficio della condanna condizionale.

Trova un'altra difficoltà nell'aver messo insieme minorenni ed adulti, e non aver distinto fra gli adulti la diversità dei reati.

La legge è veramente provvida per i minorenni e, se di qualcosa deve dolersi al riguardo, si è che non furono portati i limiti di età fino ai 21 anno. Per questi individui davvero si può aspettare l'emenda e la correzione da un provvedimento che li ammonisca del male fatto, della pena incorsa, e li sottragga dal funesto contatto dei maggiori delinquenti.

Ma per gli adulti è difficile, parlando in genere, che questa emenda, che è lo scopo essenziale della legge penale, abbia luogo, ammenochè non si tratti di una categoria di delinquenti, per impeto di passione o per causa occasionale, che meriti un maggior riguardo. Enumera molti reati che sono punibili con la reclusione inferiore a sei mesi e domanda quale effetto avrebbe la condanna condizionale per gl'imputati di siffatti delitti.

Censura il disegno di legge, che non esclude alcune categorie di reati dal beneficio della condanna condizionale.

Osserva inoltre che non si è fatta alcuna distinzione fra reati di azione pubblica e reati di azione privata, per i quali ultimi, se pure la pena è richiesta per un umano sentimento di vendetta, rappresenta certo d'altra parte una riparazione al diritto offeso.

Cita il caso dell'adulterio, sostenendo che, in confronto al diritto di remissione del querelante, la condanna condizionale rappresenta una offesa al diritto del querelante.

Lamenta che la legge non imponga al magistrato nessuna motivazione del provvedimento, laddove siffatta motivazione è richiesta dalle legislazioni straniere, ed è una necessità specialmente in riguardo all'appello, che non può essere prodotto se manca questa condizione nella sentenza.

Rivolge infine le seguenti interrogazioni al ministro ed al relatore dell'Ufficio centrale:

È ammissibile l'appello per il caso che il magistrato non accordi la condanna condizionale?

Pendente l'appello, promosso dal condannato o dal pubblico ministero, quale condizione vien fatta al condannato?

La facoltà della condanna condizionale spetta anche alla Corte d'assise in quei casi in cui la sua sentenza non andrebbe al di là dei termini stabiliti dalla legge in esame?

Conchiude dicendo che le sue censure e le domande non mirano già a creare imbarazzi alla legge, sibbene ad eliminare, o limitare quelle difficoltà che l'oratore intravede nell'applicazione della legge. (Bene).

VISCHI, relatore. Risponde al senatore Buonamici che, nel caso di pena alla detenzione per lungo periodo di tempo, a cui sia

stato condannato il delinquente precedentemente, l'articolo autorizza il magistrato ad accordare il beneficio della sospensione a chi non abbia mai riportato condanna precedente.

Forse avrebbe dovuto essere più chiara la dizione dell'articolo; ma è questo il concetto di esso.

Sulle osservazioni del senatore Gabba, crede che i minorenni debbano avere la considerazione speciale del legislatore perchè meglio capaci di emendarsi.

Quanto agli adulti, è pericoloso abbandonarsi nella legge ad una casuistica che potrebbe dimenticare alcuni casi speciali; è opportuno rimettersi alla prudenza del magistrato nell'applicazione delle facoltà a lui date dalla legge.

Circa la motivazione della sentenza, con cui si concede o si nega il beneficio della sospensione della condanna, nota che, in questo caso, bisogna riportarsi ai principii generali della procedura penale, che richiede espressamente la motivazione della sentenza.

Ciò fu bene assodato nella discussione avvenuta nell'altro ramo del Parlamento, come fu ritenuto che potesse essere prodotto ricorso in appello tanto da parte del Pubblico Ministero, quanto da parte del condannato.

Afferma che, parlando di magistrati, la legge si riferisce a tutti questi indistintamente, compresi quelli della Corte d'assise.

Conchiude sperando che i due oratori vorranno confidare nell'opera del magistrato del nostro paese o dare voto favorevole al progetto di legge, che ha fine altamente morale.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Alle cose dette dal relatore aggiungerà poche parole.

Dice al senatore Faldella che nelle nazioni ove è minore criminalità che in Italia, vige da tempo la condanna condizionale.

Al senatore Buonamici osserva che il progetto non offende i principî da lui professati, perchè la condanna condizionale è soltanto potestativa.

Quanto all'apparente contraddizione rilevata dal senatore Buonamici, nota che si è parlato solo della reclusione, perchè è la pena la più grave e si applica soltanto pei reati più gravi o colposi.

Il senatore Gabba ha espressi parecchi dubbî specie sulla limitazione della legge; ma la discussione avvenuta lo persuade che è stata opera prudente limitare il progetto di legge agli attuali modesti confini.

Soggiunge poi che il fare una distinzione tra reato e reato era pericoloso e contrario all'indole della condanna condizionale, che dipende dalle condizioni particolari e personali di colui che il reato ha compiuto; perciò la facoltà dell'applicazione di questo istituto, caso per caso, è stata lasciata tutta al giudice. Osserva poi che nessun paese ha adottato il sistema della esemplificazione dei reati nella condanna condizionale.

Quanto al lamentato difetto di distinzione fra reati di azione pubblica e privata, nota che il farla non sarebbe stata cosa prudente.

Per i reati di azione privata e per il recesso, osserva che quanto minori facoltà si lasciano all'arbitrio del privato, di altrettanto si avvantaggia l'opera della giustizia, come dimostra.

Per le altre osservazioni fatte dal senatore Gabba si associa alle risposte date dall'onorevole Vischi.

Conchiude affermando che l'istituto, così come è proposto, risponde a tutte le necessità ed esorta il Senato a dare il suo voto favorevole all'articolo in discussione.

GABBA. Prende atto delle dichiarazioni del relatore e del ministro; osserva per altro che essi hanno detto che l'enumerazione dei casi, cui applicare l'istituto, non si è fatta perchè non si è potuto; ora egli avrebbe voluto che si fossero invece elencati quei casi nei quali la condanna condizionale non si poteva concedere.

Rileva poi che alcune delle dichiarazioni fatte dal ministro hanno in fondo dato ragione alle osservazioni dell'oratore e di ciò si compiace.

BUONAMICI. Replica per osservare che non basta il dire che la detenzione è pena inferiore alla reclusione; resta sempre la differenza tra la reclusione per breve tempo e la detenzione per lungo periodo di anni.

Ad evitare quindi che permanga nella legge una grande ingiustizia propone che vengano aggiunte all'articolo 1 le parole « o qualsiasi altra condanna per delitto ».

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Dichiara che non può accettare la proposta aggiuntiva del senatore Buonamici.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta aggiuntiva.

Non è approvata.

L'articolo 1 è approvato nel testo ministeriale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Per l'inaugurazione del monumento a Goethe.

DEL ZIO. Ricorda che oggi è stato inaugurato a Villa Umberto I il monumento a Goethe e propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, con grato animo al donatore imperiale, si associa alla gioia d'Italia e di tutti i popoli civili per le onoranze oggi rese in Roma al genio di Wolfango Goethe, inaugurandosi il suo monumento, e ritorna alla fraterna Germania le speranze del vero e del bene ». (Approvazioni).

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

È approvato all'unanimità.

La seduta è levata alle ore 18,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 23 giugno 1904

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione sul bilancio della guerra.

PAIS-SERRA, relatore, ritorna sul capitolo 26 - spese per l'Istituto geografico militare - già approvato, in conseguenza dell'accusa formulata dall'onorevole Pescetti che cioè 33 mila lire siano state spese senza giustificazione - ora deve dichiarare che la Giunta del bilancio vuole la luce piena e prega l'onorevole ministro di presentare le due relazioni già fatte sul sistema Glimias.

Propone quindi che sia nominata una Commissione tecnicamente competente per giudicare sulla bontà del sistema Glimias e delle relazioni precedenti (Commenti — Gli onorevoli Santini e Pescetti si scambiano vivaci parole — Richiami del presidente).

PEDOTTI, ministro della guerra, conferma che il rapporto privato che gli ha rimesso il generale Pistoja, dopo la sua visita fatta all'Istituto geografico, suonava contrario all'adozione del sistema Glimias.

Ma l'adozione di quel sistema non ha danneggiato in nessun modo il materiale dell'Istituto.

Molti rami si possono rifare con facilità, e con facilità si può fare la riproduzione delle carte *tipo*.

Quindi, dato e non concesso che il sistema Glimias non sia buono, ciò non può avere quella conseguenza cui accennava l'onorevole Pescetti.

Le due Commissioni ufficialmente nominate, assicurano che il danno temuto non esiste: come non ammette la negligenza di queste due Commissioni di cui afferma l'alta competenza sull'ispezione dell'Istituto.

Ritornando alla visita del generale Pistoja conferma che essa fu privata, e le deliberazioni del Ministero erano già state prese.

Del resto depositerà oggi stesso alla Presidenza della Camera i

due rapporti ufficiali ed il rapporto privato del generale Pistoja, è una cartella con alcune riproduzioni dei due sistemi dell'Istituto geografico.

Frattanto espone i dati di raffronto tecnici e finanziarî tra i due sistemi, risultanti dalle relazioni ufficiali, dai quali emerge la preferibilità del sistema Glimias.

Esclude che questo sistema sia stato rifiutato dal Ministero della marina, dal quale anzi fu trovato eccellente.

DI PALMA. Ci sono altri sistemi proposti?

PEDOTTI, ministro della guerra, ignora se ve ne siano tuttora; ma certo vi fu per lungo tempo una viva competizione per far prevalere varî sistemi.

Egli fu accusato di mancanza di logica; ma osserva che ufficio suo non è solo quello di meditare, ma altresì quello di risolvere; ed egli seguì quella risoluzione che i pareri ufficiali e l'esame diretto delle cose gli consigliavano.

Deplora che la lotta contro il cosidetto militarismo non trovi limiti (Interruzioni all'estrema sinistra).

Non potrebbe accettare la proposta dell'onorevole relatore, perchè in questo momento una inchiesta sull'istituto geografico militare ne danneggierebbe grandemente il servizio.

PRESIDENTE. La Camera si pronuncierà dopo l'esame dei documenti.

PAIS-SERRA, relatore, dichiara che non ha proposto un'inchiesta, ma una Commissione tecnicamente competente per esaminare i documenti deposti alla presidenza.

PESCETTI premette che tutto il personale dell'istituto è, per l'affetto che nutre verso l'istituto stesso, concorde nel deplorare i metodi che vi prevalgono e che il silenzio dei giornali socialisti durante le sue lunghe pratiche escludono ogni studio di parte.

Egli comunicò le sue informazioni al ministro e sperava che egli avesse riconosciuto d'essere stato tratto in inganno quando seppe che aveva delegato ad ispezionare l'istituto il generale Pistoja, che, spera, vorrà parlare se la disciplina militare non sopprime anche il diritto dei deputati (Commenti).

Mette in guardia la Camera di non lasciarsi ingannare dai dati erronei riferiti dal ministro, da carte che sono il risultato di ritocchi e da rapporti che non affidano di indiscusse competenze.

Quindi chiede che una Commissione di tecnici esamini la questione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che due Commissioni competenti hanno giudicato buono il sistema adottato; e che la responsabilità della difesa nazionale è più del ministro della guerra che dell'onorevole Pescetti (Si ride).

PISTOJA, dichiara di rimettersi interamente al rapporto mandato al ministro della guerra che contiene solamente dati di fatto.

COMPANS, al capitolo 32, foraggi ai cavalli, sostiene che si possono conseguire rilevantissime economie, modificando il sistema attuale delle forniture, e procedendo ad acquisti diretti sui luoghi di produzione.

PEDOTTI, ministro della guerra, conviene che può essere preferibile il metodo di contratti annuali, ma d'altra parte non si può dimenticare che i lunghi contratti garantiscono l'amministrazione da ogni sorpresa di rialzo di prezzi.

COMPANS, raccomanda anche una riduzione nella competenza delle razioni agli ufficiali che non tengono il cavallo.

PEDOTTI, ministro della guerra, osserva che il numero delle razioni assegnate corrisponde esattamente al numero dei cavalli; e che il numero dei cavalli tenuto dagli ufficiali che sono al Ministero è quello strettamente richiesto dal servizio.

SOCCI, al capitolo 35 (*depositi d'allevamento*) richiama l'attenzione del ministro sulla condizione che viene fatta ai guardiani dei depositi in riguardo alla pensione. Vorrebbe conoscere in proposito gli intendimenti del ministro.

PAIS-SERRA, relatore, si associa alla raccomandazione dell'onorevole Socci, e nota che a questi guardiani si potrebbe provvedere coi fondi stessi dei depositi.

COMPANS, segnala anch'egli le benemerenze del personale dei guardiani.

Vorrebbe poi conoscere quali siano gli intendimenti del ministro circa il rifornimento annuo dei cavalli ai reggimenti, e se sia vero che si intende di ridurne il numero.

PEDOTTI, ministro della guerra, dichiara che quanto al personale dei depositi sono in corso di studio provvedimenti legislativi per migliorarne la sorte. Risponde poi all'onorevole Compans che il contingente di rifornimento di cavalli non subirà diminuzioni.

FABBRI, al capitolo 37 (*materiale del genio*) rileva come lo stabilimento di Piacenza, sia in grado di fornire materiali a migliori condizioni in confronto di stabilimenti analoghi, e ciò per il basso costo della mano d'opera.

Esorta perciò il ministro a voler accordare opportune agevolezze allo stabilimento di Piacenza, ed a provvedere alla sorte degli operai che vi sono addetti, riparando le ingiustizie che sono state commesse a loro danno.

Raccomanda altresì al ministro la condizione dei ragionieri dello stabilimento, i quali sono stati pregiudicati nei loro diritti di promozione.

MANZATO, richiama l'attenzione del ministro sulle disposizioni regolamentari che riguardano le retribuzioni del personale civile addetto al servizio lagunare del genio militare di Venezia, e raccomanda che a questo personale sia usato un trattamento più equo.

DANEO EDOARDO, raccomanda al ministro di voler portare a termine con sollecitudine gli studi circa le pensioni degli operai degli stabilimenti militari, perchè la questione possa avere presto una soluzione legislativa.

PEDOTTI, ministro della guerra, non mancherà di tener conto delle varie raccomandazioni rivoltegli dagli onorevoli Fabri e Daneo.

Osservando che gli operai della guerra godono di un trattamento migliore di quelli della marina, si interesserà anche della questione sollevata dall'onorevole Manzato.

BATTAGLIERI, sul capitolo 44 (*tiro a segno nazionale*) si augura che il ministro renda questa istituzione veramente adeguata ai suoi altissimi fini.

Segnala fra i provvedimenti più necessari la scelta di un tipo adatto ed economico di poligoni, l'adozione di un armamento unico di tipo moderno, il miglioramento dell'istruzione, sopratutto nelle società rurali.

Si compiace del resto del rifiorimento di questa istituzione e plaude all'opera a questo fine spiegata dall'Unione dei tiratori.

Esorta il ministro ad incoraggiarne il continuo e progressivo sviluppo. (Benissimo — Congratulazioni).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE, legge un messaggio col quale il Senato rimette alla Camera la proposta di legge per la tombola telegrafica per l'ospedale Umberto I di Ancona, approvata con una modificazione.

VALERI, chiede che sia trasmesso alla Commissione che già ne ha riferito.

(Rimane così stabilito).

(La seduta è sospesa alle 12.20 e ripresa alle 14.10).

Interrogazioni.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli esteri, risponde all'onorevole Santini che lo interroga « per conoscere il suo avviso intorno all'opportunità da parte dell'Italia di assumere l'iniziativa di una Conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare, nelle guerre marittime, l'uso delle mine ed in genere delle armi subacquee ».

Rileva le difficoltà estrinseche, l'opportunità attuale, e quelle intrinseche di merito, che rendono molto esitanti di fronte alla proposta della iniziativa vagheggiata dall'onorevole Santini. Lo assi-

cura ad ogni modo, che l'Italia, fedele alle sue tradizioni, non si troverà mai al secondo posto in tutto ciò che interessa i progressi del diritto internazionale.

SANTINI, ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato per gli esteri della sua risposta, che consente sul concetto che le guerre abbiano ad essere il meno possibili micidiali, e riconosce gli ostacoli che si oppongono al raggiungimento del nobile fine.

Rilevata però l'importanza della questione, si riserva di risollevarla in momento più opportuno; e intanto prende atto delle dichiarazioni del Governo; e spera che l'Italia voglia, seguendo le sue tradizioni, aspirare alla gloria di farsi iniziatrice di una conferenza internazionale su questo nobilissimo oggetto. (Bene).

STELLUTI-SCALA, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde all'onorevole Battelli che lo interroga per sapere « se sia nel suo intendimento di modificare la legge 5 aprile 1903, che stabilisce l'importo della stazione radiotelegrafica ultrapotente, in modo che per l'impianto stesso non si debba attendere la costruzione dell'analoga stazione dell'America del sud ».

Risponde altresì ad altra analoga interrogazione dell'onorevole Crespi. La legge 5 aprile 1903 ha disposizioni tassative. Ora il Ministero, giunto al punto di indire gli appalti, non ha potuto sottrarsi all'imprescindibile dovere di attenersi scrupolosamente alla legge.

Il Governo italiano fece quindi pratiche con la Repubblica Argentina per l'istituzione delle corrispondenti stazioni ultrapotenti telegrafiche senza fili, sistema Marconi.

Ha domandato altresì il parere dei Corpi consultivi dello Stato per averne norme, nell'azione sua, data la mancanza di consentimento del Governo della Repubblica Argentina. Si attende ora il risultato delle pratiche iniziate. In ogni modo dichiara che, dopo avere avute le risposte chieste, se queste saranno favorevoli, allora si darà esecuzione alla legge.

In caso contrario, presenterà un nuovo disegno di legge per gli opportuni provvedimenti (Bene).

BATTELLI teme che le cose abbiano ad essere ulteriormente ritardate.

Intanto molti domandano perchè non si è data ancora esecuzione alla legge.

Afferma che il mancato risultato si deve alla fretta con la quale si votò la legge stessa, senza tener conto del possibile rifiuto del Governo dell'Argentina a istituire la stazione corrispondente.

Deplora che abbiano a passare ancora degli anni senza che le comunicazioni telegrafiche senza fili abbiano ad essere attuate con l'Argentina con cui abbiamo tanti e così gravi interessi in comune.

CRESPI nota che la legge del 1903 è completata dalla convenzione.

STELLUTI-SCALA, ministro delle poste e dei telegrafi. La convenzione non faceva parte integrale della legge.

CRESPI. Ma con quella convenzione il Governo dell'Argentina assumeva l'impegno di costruire una stazione corrispondente nell'America del Sud; quindi si tratta di una questione legale.

Noi abbiamo mantenuto i nostri impegni, e il Governo doveva curare che l'altro contraente adempisse a' suoi.

Esorta quindi il Governo a mantenere con fermezza i suoi diritti, ricordando che l'Italia potrà avere grandi vantaggi dall'esecuzione della legge.

STELLUTI-SCALA, ministro delle poste e dei telegrafi, vorrebbe dare i maggiori affidamenti all'onorevole Crespi e all'onorevole Battelli.

Assicura però che fra sei mesi si può compiere la costruzione della stazione Marconi a Pisa.

Osserva che la tesi sostenuta dall'onorevole Crespi è pericolosa.

La Compagnia è obbligata alla costruzione della stazione nell'America del sud, ma occorre però il consenso del Governo argentino.

GALIMBERTI parla per fatto personale.

Autore della legge del 1903, ne difende le disposizioni. Il Governo italiano non trattò col Governo dell'Argentina, perchè la Compagnia Marconi si assunse essa l'incarico d'istituire colà la stazione ultrapotente trattando con quel Governo.

Nella legge s'indicò l'Argentina perchè essa accoglie tanta parte dei nostri concittadini.

Del resto confida che il Governo italiano farà rispettare convenientemente tutti i suoi diritti dal Governo argentino.

POZZI D., sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Fracassi che l'interroga per sapere « quando si darà soddisfazione alla giusta domanda delle popolazioni abitanti lungo la linea Chivasso-Casale, perchè venga ritardata la partenza dell'ultimo treno da Torino verso Casale ».

Risponde altresì ad altra interrogazione dell'onorevole Battaglieri, che desidera sapere se « contrariamente ai voti espressi dai commercianti e dall'Amministrazione comunale di Casale, si preparino modificazioni nell'orario dell'ultimo treno Torino-Chivasso-Casale ».

Nota che il Ministero dinanzi al conflitto degli interessi locali, si trova imbarazzato.

Non si rifiuta però di studiare nuovamente la quistione.

FRACASSI, espone le considerazioni che giustificano il ritardo delle partenze dell'ultimo treno da Torino verso Casale.

Questo ritardo non può creare conflitti poichè le popolazioni del Casalasco hanno altri treni per Torino e per la via d'Asti.

Raccomanda quindi al Governo di studiare meglio la questione.

BATTAGLIERI, non avrebbe voluto portare dinanzi alla Camera una questione d'interesse locale, ma vi fu costretto avendola altri sollevata.

Sarebbe stato lieto avesse potuto mettersi d'accordo col collega Fracassi.

Intanto prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli: Cottafavi, Vendramini, Pini, Gattoni e Malvezzi.

(Sono conceduti).

Seguito del bilancio della guerra.

LUCCHINI LUIGI rileva come il più largo contingente, prontamente mobilizzabile dev'essere il cardine dell'odierna organizzazione militare. Lo dimostrano le ultime guerre, che dimostrano pure l'importanza della rapidità di movimenti e dell'abilità del tiro.

Messo ciò in relazione con l'esigenza sempre più incalzante delle brevi ferme, non c'è altro mezzo per farvi fronte che associare all'esercito stanziale un largo ed efficace addestramento nelle armi delle popolazioni: ciò cui provvede appunto il tiro a segno, integrato con altre esercitazioni marziali, che preparino la gioventù, alla vita militare e tengano addestrate le classi congedate.

Non si tratta già, come mostra di temere il ministro, di sostituirlo all'esercito, ma di venire in suo aiuto e completarne la funzione, volendosi all'uopo degli ufficiali in congedo e disciplinandolo militarmente, pur conservandogli il carattere civile, indispensabile per il suo maggior prestigio, e, non foss'altro, per l'impossibilità di una reggimentazione così frazionata.

Ma occorre rialzare e diffondere grandemente l'istituzione, che funziona appena in 600 mandamenti su 1800, rendere obbligatoria l'iscrizione e provvedere alla costruzione di poligoni mancanti istituendo, se è necessaria, la tassa militare.

Fa appello alla concordia e alla fusione delle forze militari e borghesi, che trovano già sì geniale espressione nel tiro a segno e di cui ebbersi anche testè splendide prove in occasione del recente Congresso di tiratori e della prossima gara di Lione, sperimen-

tando la più cordiale e preziosa cooperazione del ministro e del Ministero della guerra e la più squisita gentilezza dei nostri bravi militari.

Egli fa appello pure al patriottismo dei cittadini, che la difesa nazionale devono considerare il loro primo dovere, come il loro primo interesse, e l'esercito la massima tutela ed espressione della libertà, dell'eguaglianza, della moderna democrazia. (Bene).

LACAVA ringrazia il ministro della guerra di aver accettato come raccomandazione l'ordine del giorno dell' onorevole Fradeletto, ma dichiara che il riordinamento del tiro a segno deve conseguirsi senza gravare le finanze dei Comuni. (Bene).

PEDOTTI, ministro della guerra, conferma le dichiarazioni già fatte in relazione all'ordine del giorno dell'onorevole Fradeletto aggiungendo che però occorrono ingenti mezzi per lo sviluppo del tiro a segno e che il Parlamento dovrà quindi riprendere in esame l'istituzione di una tassa militare.

Espone gli esperimenti che si sono fatti e si continuano per i poligoni sia aperti che chiusi, assicurando che la direzione del tiro a segno si occupa col massimo amore e con la massima intelligenza del grave argomento. E conchiude coll'esprimere la sua riconoscenza all'Unione dei tiratori italiani.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per il conferimento della naturalità italiana al signor commendatore Ermanno Kösslor fu Antonio da Vienna domiciliato a Prato.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per modificazioni al disegno di legge sulle strade d'accesso alle stazioni.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, ripresenta il disegno di legge sull'organico degl'ispettori scolastici e presenta un disegno di legge per acquisto delle opere di Domenico Morelli ed altro per l'esecuzione del decreto prodittoriale per le Università siciliane.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

COMPANS dopo aver espresso la maggiore gratitudine per l'opera attiva ed efficacie dell'onorevole Lucchini Luigi in favore del tiro a segno, si unisce allo stesso onorevole collega nell'invocare l'istituzione di una tassa militare, ad imitazione della Svizzera per svolgere la importante istituzione, dimostrando che se ne potrebbe trarre per lo Stato non meno di quindici milioni l'anno.

LUCCHINI LUIGI prende atto delle dichiarazioni del ministro della guerra.

VIGNA raccomanda al ministro di aumentare il sussidio che si dà alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e di far sì che i richiami vengano fatti quando non ferve il lavoro dei campi.

BEDOTTI, ministro della guerra, dimostra la difficoltà di conciliare le esigenze militari con quelle dell'economia nazionale a cagione della varietà di condizioni delle diverse regioni d'Italia; ad ogni modo riprenderà in esame il grave argomento e vedrà se sia possibile aumentare i sussidî alle famiglie dei richiamati.

PIVANO raccomanda che si costruisca una strada la quale ponga il Comune di Ponte Chianale in relazione coi luoghi circostanti

PEDOTTI, ministro della guerra, fa notare che la mancanza di strade è uno degl' impedimenti che si oppongono al nemico nei luoghi montuosi.

(Il bilancio è approvato).

Presentazione di una relazione.

AGUGLIA presenta la relazione sul disegno di legge relativo all'organico del personale delle poste e telegrafi.

Discussione della proposta di legge: « Indennità ai superstiti dell'Agro romano ».

PAIS-SERRA, relatore, dichiara che la maggioranza della Commissione si rassegnò alle proposte del Governo, ma che la minoranza, di cui egli fa parte, mantiene la proposta di legge nei termini nei quali l'aveva presentata.

SANTINI, della Commissione, dichiara che trovò preferibile, perchè più democratica, la proposta del Governo di ripartire le 500 mila lire in parti uguali fra tutti i superstiti.

DEL BALZO CARLO, dimostra che la concessione del Governo è inadeguata all'alto valore politico della campagna dell'Agro romano, e che non è decoroso nè agevole il ragguaglio del bisogno, che costituisce titolo di preferenza per il conseguimento dell' indennità.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, *interim* delle finanze, nota che di recente la Camera ha votato una legge per maggiori aiuti a coloro che hanno preso parte alle campagne del 1848 e '49, e che uguale trattamento verrà fatto per i reduci della guerra in Crimea.

Perciò è opportuno che la Camera si restringa ora ai provvedimenti proposti.

Quanto alla determinazione del metodo per la ripartizione della somma, se ne rimette alla Camera.

GATTORNO, non può approvare il modo come è concepito l'articolo secondo essendo offensivo per la dignità dei superstiti. Propone perciò che sia soppresso.

PAIS-SERRA, relatore, si compiace che il ministro del tesoro abbia dichiarato trattarsi di un' indennità, e non altro. Invita quindi, per non prolungare la discussione, la Camera a deliberare sulla proposta del Governo

SANTINI, si associa a questa proposta.

PEDOTTI, ministro della guerra, propone una modificazione dell'articolo 2 nel senso che la ripartizione si faccia « secondo i criteri stabiliti nel regolamento di cui all'articolo 4 ».

Si approvano gli articoli della legge.

Presentazione di relazioni.

FANI presenta la relazione sui disegni di legge: « Approvazione di eccedenze d'impegni nel bilancio degli affari esteri pel 1902-903 » e « Modificazioni al ruolo organico del personale della direzione del fondo per il culto ».

DANEO EDOARDO presenta la relazione sul disegno di legge per « Approvazione della transazione stipulata tra il Ministero della pubblica istruzione e gli eredi Bausch ».

Discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

CRESPI rileva la convenienza di introdurre modificazioni riguardo all'anno scolastico, per adottarlo alle esigenze dell'igiene, del clima e dei bisogni delle diverse regioni.

È poi d'avviso che nella interpretazione dei programmi scolastici si lasci troppo all'arbitrio dei maestri, i quali, per inopportuno zelo, sovraccaricano di lavoro i ragazzi ed esigono da essi cognizioni sproporzionate al corso elementare di studi. Vorrebbe perciò che i programmi fossero meglio determinati. (Bene).

TINOZZI, segnala gli inconvenienti prodotti nelle scuole dal sovraccarico del lavoro mentale, e da un falso indirizzo dell'istruzione che non sa tener calcolo delle diverse attitudini ed energie intellettuali dei giovani e del bisogno di alternare il riposo al lavoro.

Ravvisa anche negli ordinamenti scolastici il difetto di un indirizzo troppo enciclopedico, che esigendo soverchia applicazione del cervello, è poi causa molto spesso di squilibrio. Un altro difetto della nostra scuola è quello di non far procedere di pari passo con l'istruzione anche l'educazione morale.

Crede che i sistemi didattici dovrebbero essere riformati tenendo conto dei risultati della fisiologia, e che nelle scuole secondarie non si dovrebbe dare troppa prevalenza allo studio della morfologia delle lingue morte, ma si dovrebbero invece svolgere nei giovani le facoltà di osservazione e di raziocinio per meglio prepararli alla vita.

Vorrebbe poi che nella scuola fosse meglio curata l'educazione fisica, ed armonizzata con l'educazione dello spirito.

Conclude dicendo che la scuola deve servire essenzialmente alla formazione del carattere. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Presidenza del Vicepresidente MARCORA.

BARNABEI, si compiace con l'onorevole ministro perchè è riuscito ad ottenere dal ministro del tesoro quegli aiuti che indarno avevano chiesto i suoi predecessori, e perchè ha avuto il coraggio di affrontare tutte le gravi difficoltà inerenti alla sua amministrazione.

Accennando quindi ai criteri che ora si seguono dal Ministero in materia di musei; esprime la meraviglia che per riordinare il museo di Napoli non si sia saputo trovare che un ispettore del tesoro (Si ride).

Rileva poi come in seguito agli inconvenienti che si sono di recente lamentati, l'amministrazione, per salvare troppo le norme della legge di contabilità, abbia messo in disparte le persone tecniche e competenti.

Rileva gli arbitrii e i favoritismi nelle nomine degli operai e e custodi dei musei fra i quali si trovano avvocati, medici, frati, (Si ride) studenti; e così numerosi che parecchi hanno obbligo di non presentarsi a lavorare (Commenti).

Invita perciò il ministro a risolvere, con calma e cautela, questa questione e quella pure importante dei comandati. (Vive approvazioni).

TICCI lamenta la soverchia mutabilità dei regolamenti universitari e chiede invece una legge che restituisca agli atenei quella libertà che fu la precipua ragione della loro gloria.

Lamenta altresì il sovraccarico degli insegnamenti stabilito negli attuali programmi che impedisce una vera e soda istruzione, onde è desiderabile una distinzione fra gli studi prevalentemente scientifici e quelli prevalentemente professionali.

Richiama l'attenzione del ministro sulla sperequazione che si verifica nel concorso degli enti locali nelle spese per le scuole secondarie, sulla necessità di crescere gli stipendi degli insegnanti; sullo stato di deperimento di non pochi monumenti nazionali; onde propone che la tutela del patrimonio artistico sia affidata a Commissioni di cittadini (Approvazioni).

SANARELLI segnala alla Camera il progressivo aumento dei riformati di leva, malgrado gli enormi progressi della scienza; ciò che dimostra come l'educazione fisica sia trascurata, le menti dei giovani siano obbligate a sforzo soverchio da troppo complicati programmi, le condizioni igieniche delle scuole siano deficienti.

Occorre dunque provvedere ad eliminare questi mali che sono l'indice della decadenza fisica del paese: e ciò si potrà fare rendendo veramente rigorosa l'osservanza e pratica l'esecuzione della legge sull'insegnamento obbligatorio della ginnastica, migliorando però la condizione delle palestre e quella degl'insegnanti.

Accenna alle molte riforme che occorre portare nell'ordinamento delle scuole di ginnastica, e specie a quella relativa alla pensione che si dà ai maestri, riparando all'ingiustizia di non considerare validi gli anni di servizio anteriori al 1888, e applicando a beneficio di quei maestri le leggi 23 giugno 1887 e 15 giugno 1903.

Rileva poi la deficiente preparazione dei maestri che escono dalla scuola normale di Roma. (Approvazioni).

ALBERTONI, richiama il ministro a considerare l'educazione fisiopsicologica che, nel nostro indirizzo didattico, è assolutamente trascurata nei professori e negli scolari.

È necessario indagare scientificamente negli scolari le qualità psichiche, e non limitare gli esami alle pure nozioni scolastiche; altrimenti sarà sempre impossibile e inefficace una riforma dei programmi che pure s'impone, e che deve consistere nella creazione di una scuola media.

Si dichiara favorevole al sistema dei concorsi pel reclutamento dei professori universitari e all'idea dell'autonomia delle Università.

Invita il ministro a definire, in quegli Atenei dove si agita, la questione della libera docenza, facendo in modo di ridurla nei suoi giusti confini.

Invoca una riforma delle scuole veterinarie, distribuendole più equamente in tutte le regioni, e mutandone l'indirizzo in guisa che l'insegnamento si avvicini meno alle scuole di medicina o più alle scuole di agraria. (Bene).

FALCONI GAETANO richiama l'attenzione del ministro sull'insegnamento della calligrafia diritta che deve essere favorita per ragioni igieniche e didattiche.

Chiede che si muti in meglio la composizione dei Consigli provinciali scolastici, includendovi la rappresentanze dei Comuni e dei maestri.

Propugna l'uniformità di programmi fra scuole normali, tecniche e ginnasiali; augurandosi che i programmi medesimi siano sfrondati e meglio proporzionati alla potenzialità intellettuale degli alunni.

Invoca poi una vigilanza assidua sulle condizioni educative ed igieniche degli Asili d'infanzia.

Si unisce alle considerazioni dell'onorevole Crespi sulla durata dell'anno scolastico e degli orari delle scuole, fissando le vacanze sempre nei mesi di luglio, agosto e settembre, e lasciando piena libertà per gli orari alle autorità locali.

Invita poi il ministro a vigilare sulla scelta dei libri di testo e sulle scuole private: però senza spingerla fino al punto da renderne impossibile l'esistenza.

Conclude sperando che il ministro riesca a ricondurre la calma nell'organismo delle scuole e nell'animo degli insegnanti. (Approvazioni).

Presentazione d'un disegno di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge relativo all' «organico del Ministero di grazia e giustizia».

Seguita la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

FARINET ALFONSO rileva il pericolo di concorrenza che alle scuole governative possono fare quelle delle Congregazioni religiose; e crede che ciò dipenda dai metodi che si seguono all'Amministrazione centrale, e del malcontento che serpeggia tra i professori per ragioni morali ed economiche.

Cita fatti specifici per dimostrare le ragioni di questo malcontento e per trarne occasione ad invitare il ministro a disporre che agl'inconvenienti, quando sono segnalati, l'Amministrazione centrale provveda con energia e con giustizia.

Chiede poi che qualche miglioramento economico si dia subito agl'insegnanti secondari.

MANTICA combatte le osservazioni dell'onorevole Farinet dicendo che in tutti gli organismi possono esservi dei mali, ma che non bisogna generalizzare come regole ciò che è eccezione, nel farne risalire la responsabilità all'Amministrazione centrale.

Si compiace della nuova forma contabile data al bilancio in modo da ridurne gli stanziamenti a maggiore sincerità.

A questo proposito però raccomanda che si definisca la questione dei comandanti e degli incaricati e quella dei regolamenti universitari.

Raccomanda altresì che si affretti la compilazione del catalogo degli oggetti artistici e la sistemazione del personale addetto alla loro conservazione.

Si augura il pronto miglioramento economico delle condizioni degli insegnanti; e che si provveda ad eseguire la legge per la zona monumentale di Roma senza distrarre ad altri scopi i fondi destinati.

Sull'ordine del giorno.

CABRINI domanda di poter svolgere la sua proposta di legge sulla chiusura domenicale dei negozi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dopo i bilanci.

BERTOLINI domanda che si presenti presto la relazione sulla proposta di legge che impedisce di modificare gli organici altro che per legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Scalea, relatore è in congedo.

PAIS come presidente della Commissione, osserva che l'onorevole Di Scalea ha tardato a presentare la relazione per ragioni di salute.

BERTOLINI. E così la relazione sarà presentata quando la Camera sarà in vacanza.

Interrogazioni.

RICCIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere quanto siavi di vero nelle voci di gravi iatture, toccate alle tre insigni tele del Carpaccio, onde era geloso e degno custode il tempio di San Giorgio degli Schiavoni in Venezia.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere come voglia provvedere d'urgenza al grave difetto di personale, verificatosi nella Biblioteca nazionale di Firenze e accresciuto oggi a segno da rendere imminente la chiusura di quattro importanti sezioni.

« Rosadi ».

« Interrogo l'onorevole ministro della marina circa le ragioni per cui furono accordate ripetute riduzioni del canone di concessione della spiaggia di Pozzano in Castellammare di Stabia.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e telegrafi sulla convenienza di assegnare agli uffici postali, anche di secondaria importanza, una scorta di denaro sufficiente a pagare a vista i piccoli vaglia ordinarî e quelli telegrafici.

« Caldesi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro d'agricoltura, industria e commercio intorno alla sospensione del decreto ministeriale del 2 aprile ultimo scorso con cui si annullavano le tasse di carico e scarico nei Comuni d'Ischia e Lacco Ameno, ed al modo come intenda tutelare i diritti dei contribuenti, astretti ancora a pagare una tassa riconosciuta illegale.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle amministrazioni della provincia di Siracura, e specialmente su quella del Comune di Ragusa.

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Pachino.

« Noè ».

« Interrogo il ministro della pubblica istruzione sulle ragioni che lo determinarono a dichiarare alla Camera, nella tornata dell'11 maggio scorso, che un'inchiesta promossa sul conto dell'ex provveditore Rizzatti abbia concluso favorevolmente all'interessato.

« Albertelli ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio, sulle ragioni dell'indugio a provvedere alla regolare funzione dell'agenzia Enotecnica italiana a Buenos-Ayres.

« Calissano, Montemartini, De Bellis, Ceriana-Mayneri, Vigna Battaglieri, Rebaudengo ».

La seduta termina alle ore 19,50.

DIARIO ESTERO

Da Tangeri non si hanno ancora notizie che sia stata effettuata da Raisuli la restituzione dei prigionieri americani.

Il *Times* dà i seguenti particolari del modo come la liberazione avrebbe dovuto esser fatta, e dice:

« E' stata scelta la località dove dovranno venir consegnati al capo-brigante Raisuli i prigionieri marocchini (da lui richiesti in cambio dei due cittadini americani catturati), insieme ad una somma di 100,000 franchi. Anche tutte le altre domande fatte da Raisuli sono state esaudite, compresa quella di governare un distretto.

« Nello stesso tempo sarà consegnata a Raisuli una tratta di 250,000 franchi sulla Banca di Tangeri, poichè la taglia da lui posta sui due prigionieri era di 350,000 franchi. Se le circostanze sono favorevoli, lo scambio dovrà operarsi in una località posta a sei ore di cammino da Tangeri, ed i prigionieri potranno giungere a Tangeri la stessa sera ».

⁂

Le rimostranze delle Potenze per i massacri in Armenia, pare che finalmente abbiano scossa la sublime Porta. Un dispaccio da Costantinopoli al *Temps*, in data di ieri l'altro, reca:

« Ieri la Porta ha inviato ai suoi reppresentanti all'estero una circolare esplicativa degli avvenimenti di Sassoun. Essa fa cadere la colpa sui rivoluzionari armeni e dichiara che il Governo ottomano ha l'intenzione di far ritornare i fuggitivi nei loro villaggi dopo la ricostruzione delle loro case, chiese e scuole e che si sono dati ordini alle autorità della provincia di dare ai profughi una nutrizione sana ed abbondante ».

⁂

I giornali d'Atene hanno da Salonicco delle informazioni sulle entità delle bande rivoluzionarie che ancora esistono ed operano in Macedonia, e propriamente nel *vilayet* di Salonicco.

Esse sarebbero sette, ma tutte composte da poche persone; la più importante è capitanata da certo *Apostoli* ed ha 150 uomini con 5 luogotenenti, dei quali il più feroce contro i greci è un tal Kotsios, un greco rinnegato, che fu per qualche tempo maestro di scuola dei bulgari.

L'Apostoli, sebbene in costanti rapporti coi Comitati bulgari, è un capo banda che cerca, secondo dice l'informatore, di fare più denari che politica e si presta a chi più lo paga, disposto a tollerare anche i greci nel suo distretto, purchè muniti di un permesso di soggiorno che si fa pagare discretamente.

Egli è tuttora padrone di una buona parte del Sangiaccato di Salonicco, il suo campo d'azione va dal sud di Ninousta fino a Vorruitsa o Ossiani a nord e del confine di Vardar a Moglenitza. La sua residenza al sud-est del lago di Yennitza è inaccessibile e circondata da ogni parte da sentinelle.

Altre due bande al comando di certi Mitro e Christo de Kikita hanno carattere puramente politico; impongono forti contribuzioni di guerra, senza guardare alle religioni degli abitanti.

Ricevono armi e bombe dalla Bulgaria per la montagna di Alessi, trasportate a tappe di notte per eludere

la vigilanza del Governo e tengono piccoli arsenali nei villaggi.

* * *

L'arrivo di una poderosa squadra degli Stati-Uniti di America, a Lisbona, ha fatto nascere delle dicerie sulla missione che ha.

Un dispaccio al *Petit Bleu*, di Bruxelles, da Lisbona dice:

« Da qualche indizio si suppone che il soggiorno di questa squadra sia stato motivato da vedute già molto antiche negli Stati-Uniti sopra un possedimento portoghese, cioè dell'isola Flores, una delle isole Azorre, la quale sarà quanto prima riunita a New-York con cavo sottomarino, ed ove gli Stati-Uniti d'America vorrebbero stabilire un deposito di carbone per le loro navi ».

L'inaugurazione del monumento a W. Goethe

Alla villa Umberto I, venne ieri, alle 18, inaugurato il monumento a Wolfango Goethe, donato alla città di Roma da S. M. l'Imperatore di Germania.

Il tempo bellissimo e l'ora vespertina favorirono la riuscita della geniale cerimonia onorata dalla presenza di Sua Maestà il Re.

Fino dalle 16 una gran folla traeva al luogo, dove, circondato da tele, il monumento spiccava sullo sfondo verde degli alberi.

Presso allo steccato sorgeva il palco riservato a Sua Maestà, a S. E. l'Ambasciatore di Germania e alle autorità.

Lungo il viale che da Porta Pinciana accede al monumento, prestavano servizio d'onore, schierati in cordoni, i soldati del 47° e 48° fanteria.

Attorno al monumento stavano i vigili, e poco distante il concerto municipale.

Numerosissima era la colonia tedesca di Roma, riunita a destra del padiglione reale.

Alla base del monumento stavano deposte tre corone, una del Municipio di Roma, l'altra del Circolo tedesco, d'alloro e bacche dorate, recante nei nastri la scritta: *Al genio di Goethe*, ed un'altra di Edwige Kraeger, di Meiningen.

Man mano che l'ora prescritta per l'inaugurazione si avvicinava, la folla degli invitati e del pubblico al di là dello steccato andava sempre più crescendo.

Nel palco notavansi S. E. l'ambasciatore di Germania, le LL. EE. i Ministri Giolitti, Tittoni, Luzzatti, Rava, i senatori Finali, Monteverde, il Sindaco di Roma, sen. Colonna, lo scultore Eberlein, autore del monumento, e l'architetto Will.

Alle 18 precise, dal viale di Porta Pinciana, giunse S. M. il Re in carrozza scoperta, con i generali Brusati, Di Majo e l'ammiraglio De Orestis, scortata dai corazzieri.

Il concerto municipale intonò la Marcia Reale, mentre la folla prorompeva in applausi e salutava il Sovrano.

Innanzi al padiglione, Sua Maestà venne ricevuto dall'ambasciatore conte De Mons, dai Ministri, ecc.

Stretta la mano a S. E. l'on. Giolitti, al Sindaco, a S. E. Biancheri, Sua Maestà prese posto nel padiglione dove S. E. il conte De Mons, in lingua tedesca, disse:

« Dietro ordine ricevuto da Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo, mio Augusto Sovrano, ho l'onore di consegnare alla città di Roma, qual dono imperiale, l'effigie marmorea del sommo poeta germanico Goethe ha passato forse uno degli anni più felici della sua vita tra le mura di questa città e qui, sotto questi alberi sempre verdi, egli compose l'*Ifigenia*, una delle sue massime opere. Possa il monumento che ora inauguriamo all'Augusta presenza di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, passare a tempi lontani, visibile segno del modo come l'Imperatore seppe esprimere la gratitudine della Germania per le ispirazioni che il genio di Goethe trasse dalla storia, dalla natura e dall'arte del paese italico ».

Appena l'ambasciatore cessò di parlare, uno squillo di tromba diede il segnale di abbassare le tele, ed il monumento accolto dall'Inno germanico, eseguito dal concerto, e da lunghi, entusiastici applausi, apparve nella bellezza delle artistiche sue linee.

Il Sindaco di Roma, prendendo in consegna il monumento, così rispose:

« L'atto di sovrana munificenza compiuto da S. M. l'Imperatore di Germania, nel donare a Roma l'effigie del massimo poeta tedesco, ha destato uno slancio di riconoscente soddisfazione nella cittadinanza romana, commossa del nuovo ed eloquente pegno di una simpatia la quale ricerca con delicata attenzione quanto di più intimo e di più vibrante possa stringere le anime dei due popoli.

« La grande figura di Wolfango Goethe è ben degna di rappresentare il legame spirituale che avvinse la giovane Germania alla grandezza di Roma, e nessuno con forza e genio maggiore di quelli dell'altissimo poeta delle « Elegie Romane » seppe evocare l'onnipossente magìa di un nome che, dopo avere riempita la storia del mondo, impersona quel sogno di eterna bellezza, in cui si avvolge, come in un manto di luce, il pensiero di quel grande.

« È quindi per me un onore sommo di prendere in consegna dall'E. V. ed al cospetto di S. M. il Re, nel nome di Roma, l'effigie marmorea di Goethe, ricordante a Roma uno dei suoi più insigni figli di adozione, ed agli italiani l'espressione geniale di un Augusto intento di amicizia sincera e di fratellanza intellettuale ».

Altri applausi scoppiarono vivamente salutando le parole del primo Magistrato cittadino.

Quindi S. E. Orlando, ministro della pubblica istruzione, disse:

« Sire,

« Si può affermare che la festa odierna, mentre tributa onore ad un grande, assorga all'importanza di un fatto storico: e, del resto, è carattere proprio del genio, di riassumere in un uomo, un popolo: in un periodo, un'èra. E non occorre un grande sforzo di fantasia per riconoscere nella formazione spirituale e nella vita stessa del maggiore poeta germanico una manifestazione sintetica dei rapporti fra due genti, che sono tanta parte della storia dell'umanità, rapporti di affinità irresistibili nel campo dello spirito, di affannosa ricerca vicendevole, come che nella reciproca integrazione delle loro qualità fosse riposta una condizione inevitabile dello stesso progresso del mondo civile.

« La crisi tenebrosa che traversò l'animo del poeta, quando nel tramonto della sua giovinezza, sentì con sgomento un invincibile torpore irrigidire gli impeti generosi ed alacri del suo genio, e che lo spinse alla grande egira verso il paese della bellezza classica per ritrovare in sè stesso il proprio rinascimento, quella

crisi non fu un fatto individuale e casuale. In quella grande anima si rifletteva tutta l'agitazione e l'inquietudine di quell'epoca della vita germanica che fu chiamata « Sturm-und Drang-periode » allora quando la coscienza nazionale tedesca veniva maturando la sua missione politica ed intellettuale con un possente anelito verso una nuova e gloriosa civiltà. Ed attraverso mille tentativi e lotte ed incertezze e disinganni, questa civiltà nuova potè assidersi in maniera duratura e feconda appunto sul classicismo, sul rinascimento greco-latino trapiantato nel suolo germanico.

« Così Goethe precede e prepara Savigny e Mommsen, i rinnovatori ed i cultori massimi del diritto e della storia di Roma, così la ragione stessa dei rapporti fra Goethe e l'Italia costituisce tuttora la base incrollabile della fedele alleanza fra le due nazioni La Germania deve a lui le basi classiche della sua coltura nazionale; noi dobbiamo a Goethe la possibilità di penetrare intimamente il senso della coltura germanica, ed egli è fra tutti gli autori tedeschi il più famigliare a noi, e nessun italiano si ritiene colto che non lo abbia intensamente studiato ed amato. E come la sua poesia è l'anello d'oro che avvince l'anima latina all'anima germanica, così l'ansiosa Sohnsucht di Goethe verso l'Italia è una sacra eredità spirituale di tutti i tedeschi.

« Il soggiorno di Goethe in Italia non fu dunque soltanto lo adempimento del voto di un grande spirito moderno che ode la voce dei secoli chiamarlo attraverso le Alpi ed accorre ubbidiente, all'augusto messaggero, fu l'impulso più vigoroso della sua ascensione, fu la ragione intima e la forma predominante della sua arte sovrana. Egli aveva, si, giovanissimo ancora, pubblicato un abbozzo della prima parte del « Faust », ma era ancora l'episodio; il dramma mancava. Fu soltanto quando egli ebbe sentito a Roma il palpito possente della vita dell'umanità, rientrato nella quiete operosa di Weimar, al cospetto della rievocata figura del vecchio negromante, egli intese quale terribile e grandioso mistero d'arte si fosse compiuto nelle profondità del suo spirito mentre si dilettava scandendo l'esametro sereno e leggiadro delle sue elegie sulle fioride sagome delle statue, sorridenti fra il verde degli ameni boschetti. Ed egli ancora sentì attraverso la magra leggenda medioevale il problema integrale della esistenza. Anche egli, il poeta, era uscito dal gotico laboratorio alchimistico ed era andàto verso la vita; anche egli aveva chiesto una nuova esistenza e l'aveva avuta; anche egli dal Sabba della tregenda teutonica era pervenuto alla evocazione dei luminosi fantasmi dell'Ellade. Ed allora, l'opera diventò un momento decisivo della storia dello spirito umano, come i poemi omerici, la » Divina Commedia », la tragedia amletiana: ed il poeta si confuse con l'eroe e le pagine del poema accolsero il tesoro di un pensiero inesauribile che rivelava nella varietà mutevole delle forme l'eterna unità della sostanza, semplice e pur complessa, sempre uguale e sempre diversa, accolsero una dottrina universa arcana e formidabile, desolata e consolatrice, in cui echeggiano tutte le temerità e tutti i terrori, tutti i dubbi e tutte le certezze dell'uomo moderno.

« Dottrina, però, che non si risolve in una negazione sterile. Finge il poeta che Faust, l'irrequieto spirito alemanno, per effetto di magia rievochi dalle ombre la bellezza suprema, Elena greca. Cadono per incanto le tristi mura feudali e si tramutano in folti odorosi cespugli tra cui statue di marmo biancheggiano, e non già inanimate e sole, ma strette da una trama sottile e lucente, formata dalle anime, nei secoli, nella perenne bellezza della vita. Così si compie l'unione dello spirito medioevale e dello spirito classico e non è unione infeconda: da Faust ad Elena, Euforione nasce. Questa a me pare una significazione mirabile, quasi il poeta avesse voluto così adombrare la formazione del suo stesso genio, in cui si fusero in accordo armonioso la scienza e la poesia, il pensiero antico e il moderno, l'anima tedesca e quella latina.

« L'effigie del grande poeta attesterà nel cuore d'Italia la felicità e la grandezza di questo connubio: « quod bonum, felix, faustumque sit », per la missione di pace e di civiltà che due grandi genti debbono compiere nel mondo.

« Fu questo il pensiero geniale e profondo dell'Augusto donatore, ed è questo il pensiero vostro, o Sire, e del popolo italiano. Le armi di Roma non riuscirono a signoreggiare durevolmente le foreste germaniche, e vindice di libertà risuona ancora il nome di Arminio, cui Tacito onorò; ma la virtù latina, eterna e varia, ha conquistato i più grandi spiriti della Germania, e te sovrattutto, o Goethe, o nuovo cittadino di Roma, come il Sovrano amico ed alleato d'Italia, l'ha voluto, col suo atto magnifico: l'unione profonda degli spiriti. Così le due genti, in piena armonia di spiriti e di propositi possano nel nome tuo, o poeta, procedere verso quell'ideale di bellezza e di gloria che qui radioso ti apparve! »

L'eloquente, elevato discorso di S. E. Orlando fu accolto da uno scroscio di applausi, e l'oratore venne vivamente congratulato.

Sua Maestà si compiacque con lo scultore Eberlein – presentatogli con la signora dal conte De Mons – per la bella opera che rimarrà a decoro dell'artistica Villa Umberto I; e quindi, accompagnato dallo stesso autore, dall'Ambasciatore De Mons, e seguito dai Ministri e dalle altre Autorità, girò intorno al monumento, ammirandolo.

Alle 18,30, dopo aver ringraziato l'Ambasciatore e incaricato di esprimere all'Imperatore la sua personale gratitudine, Sua Maestà, acclamato, lasciò la villa, dove gran folla si addensò, fino all'ora della chiusura, attorno alla pregevole creazione dell'Eberlein.

***

Il Sindaco Colonna inviò a S. M. l'Imperatore di Germania il seguente telegramma:

« *A S. M. l'Imperatore Guglielmo.*

« Inaugurandosi il monumento offerto da V. M., la città di Roma, con la gratitudine dei romani per il dono generoso, afferma rinnovati col marmoreo simulacro i legami intimi d'amicizia e di pensiero libero e civile, coi quali l'immortale Goethe Italia ed Alemagna nel gran nome di Roma congiunse.

Colonna ».

***

Il lavoro scultorio che la magnificenza dell'Imperatore germanico volle offrire alla città di Roma è degno del grande di cui rappresenta l'immagine e dell'ambiente pieno di tradizioni e di cimelî d'arte in cui sorge.

Sulla base formata da tre dadi colossali posa un capitello spezzato, sul quale si erge la statua, ornata in basso da tre bassorilievi.

Nel primo è raffigurato *Fausto*, il tipo del moderno spirito umano, che nelle sue ricerche ed aspirazioni abbraccia tutto il mondo, superando anche il male, raffigurato da *Mefistofele*, per farlo servire al bene.

Nel secondo è rappresentata Ifigenia, il simbolo del vero e del bello, che sa elevare e liberare anche l'oppresso dalla sorte e dalla colpa — *Oreste*.

Mignon e il *Suonatore d'arpa*, suo padre infelice, costituiscono il terzo, riassumendo il desiderio dell'umanità verso una vita di bellezza e di amore perduta per colpa di un sistema di vita contrario alle grandi leggi della natura.

La statua del grande alemanno giustamente definito « l'aquila di Weimar » è alta 3 metri, e rappresenta Goethe ritto, collo sguardo fisso innanzi, tenendo un libro nella destra e la mano

sinistra ripiegata sul dorso come assorto nella radiosa visione di Roma, quale appariva al suo genio immortale.

***

Iersera al Circolo artistico tedesco, per l'occasione della cerimonia a Villa Umberto I, ebbe luogo un ricevimento in onore dell'Imperatore di Germania, patrono del Circolo.

Vi intervennero le personalità più cospicue della Colonia tedesca, del ceto artistico, numerose signore ecc.

Furono fatti brindisi cordialmente augurali all'Italia, a S. M. il Re Vittorio, a S. M. l'Imperatore Guglielmo, alla Germania, alla stampa italiana.

Fra unanimi acclamazioni venne approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

« *Alla Maestà del Re d'Italia in Roma,*

« Nel fausto giorno dello scoprimento del monumento a Goethe, che a sè ed al suo popolo in Roma dischiuse nuovi ideali di luce e gloria spirituale, il Circolo degli artisti tedeschi, memore dei benefici della civiltà latina offre alla Maestà Vostra ed al popolo italiano i sensi della sua inalterabile devozione e del suo sincero affetto.

« Per il Circolo
Prof. Gerhardt, scultore ».

« *A S. M. l'Imperatore tedesco - Kiel,*

« Il Circolo degli artisti tedeschi saluta nel giorno dello scoprimento del monumento a Goethe Vostra Maestà rispettosamente e Lo ringrazia di aver dato col suo munifico dono un nuovo pegno di affetto al popolo italiano, unito a noi negli stessi intenti di civiltà e di pace ».

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
per gli Operai

Nell'adunanza del 10 giugno corr., il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai ha approvato il rendiconto generale dell'anno 1903, che è stato il quarto anno di effettivo esercizio della Cassa.

Nel 1903 furono inscritti 36,043 operai ed il numero totale degli inscritti al 31 dicembre 1903 era di 127,091, ripartiti in 64,356 del Ruolo Mutualità e 62,735 del Ruolo Contributi Riservati.

Il fondo degli operai inscritti (versamenti, interessi, contributi padronali e quote di concorso), ammontava al 31 dicembre a L. 6,145,724.13, e con le quote di concorso per il 1903 in L. 1,100,000 raggiunge i sette milioni ed un quarto di lira.

Le spese di esercizio per l'anno 1903 ascesero a sole L. 125,946.66, che riferite al totale delle entrate dell'anno si ragguagliano a meno del 2 0[0.

Le attività della Cassa al 31 dicembre 1903 ascendevano a lire 28,231,323.07, impiegate in titoli emessi o garantiti dallo Stato e depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il fondo disponibile risultante dal bilancio per le entrate ordinarie pervenute alla Cassa nel 1903, a' sensi di legge e per l'avanzo delle entrate del 1902, era di L. 3,617,300.12, ed è stato così assegnato:

1. Quote di concorso 1903 agli inscritti (in ragione di lire dieci per ogni inscritto avente diritto)	. . . L.	1,100,000 —
2. Al fondo per quote speciali di concorso (in ragione di lire sei per ogni anno riscattato) agli operai inscritti a periodo abbreviato a tutto il 31 dicembre 1903	»	1,000,000 —
3. Al fondo per inscrizioni collettive per Società operaie di mutuo soccorso	»	33,664 —
4. Al fondo invalidità	»	468,178 88
5. Al fondo patrimoniale	»	313,188 93
6. Al fondo riserva di rischio . . .	»	117,044 72
7. Riporto all'esercizio 1904	»	585,223 59
Totale . .	L	3,617,300 12

In seguito a queste assegnazioni i fondi della Cassa Nazionale di previdenza risultano così costituiti al 31 dicembre 1903:

Fondo patrimoniale	L.	15,410,000 —
Fondo riserva di rischio	»	372,041 22
Fondo invalidità	»	1,488,272 53
Fondo speciale per inscrizioni abbreviate	»	2,559,400 —
Fondo per inscrizioni di Società operaie di mutuo soccorso	»	200,000 —
Fondo per quote di concorso del 1903	»	1,100,000 —
Fondo degli inscritti	»	6,145,724 13
Fondo delle rendite vitalizie	»	253,772 85
Fondo erogazioni	»	80,174 86
Fondi diversi	»	36,713 89
Fondo disponibile per il 1904 . . .	»	585,223 59
Totale . . .	L.	28,231,323 07

Anche per l'anno 1903, come per gli anni precedenti, ogni inscritto che abbia versato almeno lire sei di contributo riceve in premio una quota di concorso di dieci lire, che viene immediatamente accreditata nel conto individuale e nel libretto di inscrizione.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale ha deliberato di distribuire agli operai anziani, inscritti a periodo abbreviato, tante quote speciali di concorso di lire sei ciascuna, quante sono le annualità arretrate che risultano pagate al 31 dicembre 1903.

Le inscrizioni abbreviate, per gli uomini di più di 35 anni e per le donne di più di 30 anni, saranno continuate anche nel corrente anno e nel prossimo 1905. Ai nuovi inscritti a periodi abbreviati, ed ai già inscritti che completeranno l'abbreviazione, saranno accordate quote speciali di concorso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re stamane alle ore 8, in carrozza di gala ed in grande uniforme e decorazioni, scortato dai corazzieri, si è recato al Pantheon, per presenziare alla translazione della Augusta salma di S. M. il Re Umberto I.

S. M. il Re era accompagnato dai personaggi delle sue RR. Case militare e civile.

L'Augusto Sovrano dopo la cerimonia ha fatto ritorno alla Reggia, circa le ore 10.

La popolazione, che nel frattempo erasi riunita in piazza della Rotonda, ha fatto a S. M. una simpatica e rispettosa ovazione.

Alla tomba del Re Martire. — Oggi alle 15,30, gli ufficiali ed i soldati del 49° reggimento fanteria, di stanza a Roma, per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Custosa, si sono recati al Pantheon ed hanno deposto sulla tomba di Re Umberto I una bellissima corona.

In memoria di Menotti Garibaldi. — La commemorazione di Menotti Garibaldi sarà fatta in forma solenne, per iniziativa dell'Unione liberale, domani sabato, 25 corrente, alle 10 del mattino, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Presiederà l'on. Finali, presidente onorario dell'Unione liberale: parlerà l'on. Guido Baccelli.

Il Sindaco ha disposto il servizio d'onore di staffieri, valletti, vigili e guardie in alta uniforme.

Sarà rappresentato il Governo, interverranno le rappresentanze dei Municipî del Lazio, del mandamento di Velletri, di molte società civili e militari di Roma, le quali invieranno rappresentanze con bandiera.

I biglietti d'invito si ritirano alla sede dell'Unione liberale, in via del Corso, 331, p. p.

Nella sala verrà collocato, per l'occasione il busto somigliantissimo di Menotti Garibaldi, offerto dallo scultore Attilio Temperoni.

La squadra inglese a Castellammare di Stabia. — Ieri giunse a Castellammare di Stabia la corazzata inglese *Queen Driad* che raggiunse la squadra ivi ancorata.

Il Sottoprefetto, il Sindaco e le altre autorità si recarono a bordo del *Bulwark* a far visita al comandante della squadra, ammiraglio Domville.

Questi restituì loro subito la visita.

La città è animatissima; si preparano festeggiamenti in onore della squadra.

Marina militare. — La squadra di riserva al comando dell'on. contrammiraglio Bettòlo, composta delle RR. navi *Re Umberto, Dandolo, A. Doria, Sardegna* e *Bausan*, partì ieri da Taranto per Gallipoli.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono caricati l'altro ieri 1114 carri, di cui 450 di carbone per i privati e 155 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 206, dei quali 136 per imbarco.

Le industrie italiane giudicate da un inglese. — L'addetto commerciale presso l'ambasciata britannica a Roma, sig. A. Percy Bennett, ha inviato al *Foreign Office* un rapporto, nel quale constata il progresso economico generale fatto dall'Italia in questi ultimi anni, progresso che si è verificato soprattutto nel campo industriale. Fra i molti fattori della prosperità finanziaria, che ha reso possibile lo sviluppo industriale dell'Italia, il relatore pone in prima linea l'emigrazione.

L'afflusso di oro dall'estero per opera degli emigranti è continuo e cresce sempre, arrecando al paese due vantaggi: 1° un enorme aumento di depositi a disposizione delle Banche e delle Casse di risparmio. Questi depositi vengono in larga misura usati nell'acquisto di rendita italiana che si trova all'estero, diminuendo così i rischi dello Stato per le fluttuazioni del cambio; 2° una graduale estensione di terreni coltivati, coltivazione che inizia l'emigrato ritornato con un piccolo capitale in Italia.

L'emigrante poi migliora se stesso fisicamente e moralmente cambiando ambiente, ritornando in patria cittadino assai più utile di quando ne partì.

Altra circostanza favorevole allo sviluppo economico dell'Italia è la lentezza con cui si sviluppano nuovi bisogni ed il persistere di una grande semplicità di vita famigliare.

In Italia fioriscono industrie, che sembrerebbero destinate a fallirvi: ad es., l'industria del cotone: nonostante che l'industriale italiano debba importare il macchinario, il materiale greggio e perfino le materie coloranti, pure esso può competere colla Germania e coll'Inghilterra.

Lo stesso può dirsi della costruzione delle navi, delle macchine a vapore, dei tessuti in genere, delle biciclette, dei cappelli di feltro, ecc.

La tariffa doganale protezionista ha, indubbiamente, favorito questo sviluppo industriale, ma essa non ha fatto che concorrere a creare il mercato interno. Il merito principale di questo successo va attribuito alla innata ingegnosità dell'operaio italiano.

I metodi di lavoro e di produzione vengono da esso rapidamente appresi e quasi inconsciamente migliorati. Gli italiani posseggono al massimo grado la facoltà di superare le difficoltà tecniche e di migliorare e perfezionare riconosciuti processi industriali; e non solo i capi tecnici, ma anche gli operai.

Concludendo, il sig. A. Percy Bennett dice di ritenere che, continuando l'attuale prosperità finanziaria ed il buon mercato della mano d'opera, l'Italia diventerà un grande paese industriale.

Pubblicazioni ufficiali. — Dal Ministero della Guerra (Direzione Generale delle leve e della truppa), è stata pubblicata, pei tipi della tipografia Cooperativa sociale, un accurata relazione della leva sui giovani nati nell'anno 1882, corredata da importanti tavole e dati statistici.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì il giorno 21 da Teneriffa per il Plata.

Ieri l'altro i piroscafi *Città di Napoli* e *Washington*, pure della Veloce, partirono il primo da Napoli per New-York ed il secondo da Barcellona per Genova.

I piroscafi *Prinz Adalbert*, della C. A. A., *König Albert*, del N. L., *Duchessa di Genova*, della Veloce, *Manin* e *Città di New-Orleans*, della S. Veneziana, giunsero i primi due a New-York, il terzo a Montevideo, il quarto a Suez ed il quinto a Bombay.

Il giorno 21 il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., partì da New-York per Napoli ed il piroscafo *Piemonte*, della stessa N. G. I. giunse a New-York.

ESTERO.

Il numero degl' impiegati postali nei principali Stati del mondo. — Togliamo dal *Journal des Postes*:

Lo Stato che ha il maggior numero d'impiegati postali è la Germania, la quale ne ha al suo servizio 242,000. Seguono gli Stati-Uniti con 230,000, l'Inghilterra con 184,000, la Francia con 81,000, l'Austria con 59,000, il Giappone 57,965, la Russia 57,902, l'Italia 31,000, l'Ungheria 22,000.

La telegrafia senza fili in Francia. — Il Ministro del commercio e delle poste di Francia, d'accordo con quello della marina, ha decretato che tutte le stazioni di telegrafia senza fili, insediate sui diversi punti del litorale per i bisogni esclusivi del servizio della marina, passino sotto la diretta dipendenza dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Venne però stabilito che nessuna concessione di impianti privati sulle coste venga accordata senza il previo assentimento del Ministero delle poste e della marina.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 23. — Ieri è stato firmato qui il nuovo trattato di commercio fra la Germania ed il Belgio.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati*. — (*Seduta antimeridiana*). — Si discute il progetto relativo alla sorveglianza ed al controllo sulla società di assicurazione sulla vita.

Chestenet, relatore, sostiene la necessità di sottoporre le Compagnie estere al diritto comune ed alla sorveglianza del Governo francese.

Sulla domanda del Ministro del commercio, Trouillot, si concede l'urgenza al progetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PIETROBURGO, 23. — Notizie di fonte inglese informano che le scaramuccie avvenute nel corso della settimana attorno a Siuyen hanno ritardato i movimenti dell'esercito del generale Kuroki, sicchè le truppe al comando del generale Stackelberg hanno potuto raggiungere Kai-Ping.

La retroguardia del generale Stackelberg ripiega lentamente su Senutchen dinanzi alle forze giapponesi.

Lo stato delle truppe è eccellente malgrado il tempo pessimo e le strade impraticabili.

Il generale Kuropathine è giunto a Kai-ping lunedì scorso ed ha passato in rivista le truppe del generale Stackelberg.

Il generale Kuropatkine arringò le truppe dicendo: Ci rivedremo presto. Bisogna regolare prontamente la nostra vertenza coi giapponesi.

LIAO-YANG, 23. — Il generale Kuropatkine ha assunto personalmente il comando dell'esercito russo.

I russi subirono nella battaglia di Va-fan-gu grandi perdite perchè dovettero combattere in località poco elevate e perchè le loro trincee non erano sufficientemente protette.

D'altra parte la rapidità dei giapponesi a manovrare le artiglierie fu sorprendente.

I russi ritengono necessario rinforzare la loro artiglieria.

Arrivano continuamente sul teatro delle operazioni truppe fresche.

PARIGI, 23. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei certorini ha udito oggi il deputato Pechst, ex-architetto della Comunità dei certosini, il quale ha confermato, senza però portare le prove, le affermazioni di Besson ed ha confermato pure il tentativo fatto presso i certosini di fare versare denaro a quattro deputati allo scopo di ottenere l'autorizzazione.

Il deputato Pechst si è rifiutato di declinare i nomi di questi deputati.

PARIGI, 23 — *Senato.* — S'intraprende la discussione del progetto di legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Si respingono tre mozioni che chiedono l'aggiornamento della discussione ed invece se ne epprova l'urgenza, con 167 voti contro 110, dopo discorsi del Ministro Chaumié e del Presidente del Consiglio, Combes.

MADRID, 23. — Un dispaccio da Saragozza dice che il treno postale ha deviato mentre traversava il ponte sul fiume Jalica al quindicesimo chilometro fra Chalamochast e Luca. I vagoni hanno preso fuoco.

Vi sono una trentina di vittime, quasi tutti gendarmi.

MADRID, 23 — *Senato.* — Il Ministro degli affari esteri, Sampedro, dà lettura del progetto di legge relativo alla riforma del Concordato.

Reberter chiede se il Governo ha udito il parere del Consiglio di Stato.

Il Ministro risponde negativamente.

Reberter soggiunge di credere che ciò costituisca un'infrazione alla legge.

PIETROBURGO, 23. — Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar, in data 22 corrente, dice:

« La linea degli avamposti giapponesi si estendeva il 19 ed il 20 corrente a sud di Se-niu-chen dalla costa fino al territorio all'est della ferrovia ove si trovano montagne impraticabili.

« I passi all'est della ferrovia sono pure accuratamente custoditi dal nemico.

« Nel pomeriggio del 20 corrente si videro avanzare grandi pattuglie di fanteria e di cavalleria nemica: seguirono scaramucce nelle quali non avemmo alcuna perdita.

« I giapponesi ebbero parecchi morti e feriti.

« Fu pure constatato che le forze giapponesi aumentavano al sud di Van-dsia-pudsa.

« Sono state costruite fortificazioni presso Ha-tha-bei, sulla strada da Siu-yan a Tan-chi ».

PIETROBURGO, 23. — L'ambasciatore francese, Bompard, ha consegnato all'Imperatrice madre, Maria Fedorowna, la quale si trova a Gatchina, una somma di centomila lire a beneficio della Croce Rossa.

Questa somma è stata data dai contraenti l'ultimo prestito russo emesso a Parigi.

Bompard consegnerà prossimamente un'identica somma, che ha la stessa origine, all'Imperatrice regnante, a beneficio delle Opere di soccorso pei feriti poste sotto suo patronato.

PIETROBURGO, 23. — Un altro dispaccio del generale Kuropatkine all'Imperatore, in data del 22 corr., annunzia che l'esercito giapponese che avanza da Kin-cheu continua a marciare verso il nord. L'esercito del generale Kuroki ha arrestato la sua marcia da Siu-yan.

Le forze dell'avanguardia che sta avanzando sono costituite nelle vicinanze di Siu-yan da circa una divisione con parecchi squadroni di cavalleria, ed al sud da nove squadroni di cavalleria con una colonna di fanteria.

I giapponesi costruiscono fortificazioni ad est di Sai-ma-tse sulla strada di Kuan-dian-sian e pongono in batteria diciotto cannoni.

PIETROBURGO, 23. — Il generale Sakharoff invia allo Stato maggiore, in data 22 corr., il seguente dispaccio:

L'avanguardia giapponese attaccò il 21 corrente, alle otto del mattino i nostri avamposti collocati a sei *verste* a sud di Sen-iu-tchen sui che lati della ferrovia.

I nostri tiragliatori a cavallo, cedendo di fronte agli attacchi del nemico, si ritirarono lentamente a Sen-iu-tchen e poscia a Kai-ciù.

Verso mezzogiorno circa nove squadroni di cavalleria giapponese, con una batteria e forti distaccamenti di fanteria, si avanzarono verso Sen-iu-tchen. A poco a poco si scorsero altre grandi colonne nemiche, e, verso sera, una colonna giapponese, costituita da oltre una brigata di cavalleria, con trentadue cannoni, prese Sen-iu-tchen.

Dal corpo d'esercito del generale Kuroki (località sconosciuta) (via Fushan), 22. — Le forti pioggie sono cessate. Il suolo si è seccato rapidamente.

Negli ultimi giorni non è avvenuto alcuno scontro importante.

Piccoli distaccamenti di cosacchi vagano attorno alle linee di comunicazione dei giapponesi, senza recare gran danno.

Un numero considerevole di russi continua ad occupare le città poste di fronte all'esercito del generale Kuroki.

Il generale Mitschenko comanda le truppe russe intorno a Sui-gan.

Forze russe, provenienti da Thaimak e formate da due reggimenti di cavalleria, una di fanteria ed una batteria, attaccarono nel pomeriggio di ieri gli avamposti giapponesi, ma furono battute; ebbero probabilmente gravi perdite e si ritirarono verso San-tai-ling.

I giapponesi ebbero nove feriti ed un comandante morto.

MADRID, 23. — La Convenzione fra la Spagna ed il Vaticano consta di undici articoli. Le disposizioni principali in essa contenute sono le seguenti: Le Congregazioni religiose, che al momento della ratifica della presente Convenzione avranno compiuto le formalità prescritte dai decreti Reali del 9 aprile 1902, avranno personalità giuridica, saranno regolate in conformità della Convenzione stessa e secondo i loro proprî statuti, ma non avranno diritto ad alcuna sovvenzione sul bilancio dello Stato.

Il loro regime canonico sarà sottoposto alla sorveglianza dei loro proprî prelati secondo il diritto canonico e le loro relazioni coi poteri civili dipenderanno dalle leggi generali del Regno.

Le eventuali divergenze saranno risolute mediante accordo amichevole tra la Spagna ed il Vaticano.

I conventi pagheranno le imposte per i beni da essi posseduti, per le loro professioni o le loro industie, come tutti i sudditi spagnuoli, ma non saranno colpiti da alcuna tassa speciale.

Tutti i conventi esistenti attualmente continueranno ad esistere, ma nessun altro potrà, d'ora innanzi, essere aperto se non con decreto Reale e le autorizzazioni accordate saranno pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale.*

I conventi che noveranno meno di dodici persone saranno chiusi o saranno riuniti ad altre Congregazioni, eccetto che siano vere

opere di carità o di insegnamento, ad eccezione fatta anche per le procure *ex-sanatoriis*.

Questa disposizione diventerà esecutiva entro sei mesi dalla pubblicazione della presente Convenzione.

Nessun ordine religioso potrà, in avvenire, stabilirsi in Spagna senza previo accordo tra il Governo ed il Papa, che dovrà essere sanzionato con decreto reale. L'ordine dei Padri scolastici conserverà i suoi diritti attuali. La legge generale sulle associazioni ed i principî del diritto comune avranno completamente vigore nel presente e nell'avvenire. Le associazioni che abbiano scopi religiosi, ma i cui componenti stranieri non facciano vita comune non potranno costituire ordini religiosi in Spagna, senza avere ottenuta la preventiva naturalizzazione in conformità alla legge comune. I religiosi che conservassero la loro qualità di stranieri risiedendo in conventi spagnuoli, continueranno ad esser sottoposti a tutte le leggi che regolano gli stranieri.

Il ministro della giustizia terrà un registro, nel quale saranno enumerate tutte le Congregazioni esistenti e che si costituiranno in avvenire.

ADEN, 24. — L'epidemia della peste bubbonica è cessata.

WASHINGTON, 24. — G. B. Corteleyou ha rassegnato le sue dimissioni da ministro del commercio e del lavoro.

PIETROBURGO, 24. — Il generale Sakaroff ha inviato allo stato maggiore il seguente dispaccio:

Secondo rapporti di pattuglie russe ed informazioni degli abitanti, forze giapponesi comprendenti oltre una divisione, sono riunite a sud del colle di Tscha-pan-lin presso Tchaan-dia-dian e Lon-dia-dian.

La mattina del 22 corrente i giapponesi non erano avanzati dal colle di Tscha-pan-lin verso Tanschi.

Un distaccamento giapponese considerevole composto di tutte le armi si era però avanzato da Siu-yan a Chan-sy.

La mattina del 22 corr., circa un battaglione di giapponesi cercò di sorprendere l'avanguardia russa presso Wan-dsia-pudsa, approfittando della nebbia. Le pattuglie russe scorsero in tempo il nemico, che si avanzava da Siu-jan ad Hai-cheng. Il nemico si ritirò sotto il fuoco dell'avanguardia russa verso Siu-jan. Esso ebbe qualche perdita. Un cacciatore russo rimase ferito.

La sera del 19 corr. forze giapponesi, comprendenti un battaglione di fanteria ed uno squadrone di cavalleria, presero Wafa-tung sulla grande strada di Liao-yang. Un distaccamento nemico della stessa forza occupa Tschan-hi-dzi nella valle del fiume Tsao a circa dieci *verste* a nord di Feng-huang-cheng.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 giugno 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762,03.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29°,4. minimo 17°,2.
Pioggia in 24 ore	11,0.

23 giugno 1904.

In Europa: pressione massima di 770 al NW della Francia, minima di 748 sulla Svezia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Val Padana, salito intorno a 1 mill. altrove; temperatura aumentata; qualche pioggiarella e temporale al Centro e Sud.

Barometro: massimo a 767 lungo la catena alpina; minimo a 765 sul Jonio.

Probabilità: cielo vario al NW, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza tra nord e levante, qualche temporale al NW e versante Tirrenico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 giugno 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	24 9	21 2
Genova	coperto	calmo	26 3	21 4
Massa Carrara . .	sereno	calmo	26 8	20 7
Cuneo	3/4 coperto	—	28 5	17 3
Torino	coperto	—	25 5	18 8
Alessandria . . .	sereno	—	28 6	19 0
Novara	sereno	—	30 3	23 6
Domodossola . . .	1/4 coperto	—	28 2	13 7
Pavia	1/4 coperto	—	29 0	16 3
Milano	1/4 coperto	—	32 3	18 7
Sondrio	sereno	—	28 8	15 7
Bergamo	sereno	—	26 2	17 5
Brescia	sereno	—	30 7	17 7
Cremona	sereno	—	31 5	17 7
Mantova	sereno	—	29 6	19 2
Verona	sereno	—	27 9	19 8
Belluno	3/4 coperto	—	26 4	17 6
Udine	1/4 coperto	—	27 1	18 6
Treviso	1/4 coperto	—	28 3	20 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 4	19 9
Padova	sereno	—	26 8	17 7
Rovigo	3/4 coperto	—	24 2	16 9
Piacenza	sereno	—	27 3	17 0
Parma	sereno	—	29 1	18 3
Reggio Emilia . .	sereno	—	28 0	18 0
Modena	sereno	—	26 9	16 1
Ferrara	sereno	—	26 4	17 6
Bologna	sereno	—	25 7	18 8
Ravenna	sereno	—	24 8	15 6
Forlì	sereno	—	26 6	18 0
Pesaro	sereno	calmo	25 0	14 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 8	19 8
Urbino	sereno	—	31 6	15 7
Macerata	sereno	—	24 8	17 3
Ascoli Piceno . . .	sereno	—	26 5	18 0
Perugia	1/4 coperto	—	26 5	16 5
Camerino	1/2 coperto	—	21 2	14 4
Lucca	1/4 coperto	—	29 7	18 9
Pisa	sereno		28 6	17 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 7	20 2
Firenze	sereno		29 7	16 0
Arezzo	sereno	—	28 4	15 9
Siena	sereno	—	27 4	18 2
Grosseto	1/2 coperto	—	29 0	19 0
Roma	1/4 coperto	—	29 6	17 2
Teramo	sereno	—	26 8	15 4
Chieti	sereno	—	25 0	12 4
Aquila	sereno	—	23 8	13 2
Agnone	sereno	—	23 2	13 3
Foggia	sereno	—	27 9	18 1
Bari	sereno	calmo	25 3	17 0
Lecce	3/4 coperto	—	26 7	17 6
Caserta	sereno	—	31 3	20 2
Napoli	sereno	calmo	28 2	20 1
Benevento	1/4 coperto	—	29 4	15 7
Avellino	sereno	—	27 1	13 9
Caggiano	sereno	—	24 1	14 9
Potenza	sereno	—	23 0	13 0
Cosenza	1/2 coperto	—	30 5	18 3
Tiriolo	sereno	—	21 4	14 1
Reggio Calabria .	coperto	calmo	28 0	20 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 8	23 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 3	20 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	27 0	23 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	28 7	17 6
Messina	1/4 coperto	calmo	29 4	21 6
Catania	1/4 coperto	mosso	29 5	21 2
Siracusa	3/4 coperto	mosso	28 7	18 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	31 0	18 6
Sassari	1/4 coperto	—	27 9	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*